

# 112

# EMERGENCIES



postatarget  
creative

LO/0047/2013

Posteitaliane

N°9 NOVEMBRE-DICEMBRE 2024  
Direttore Luigi Rigo



*A tutti i Soccorritori del Sistema nazionale di Protezione Civile, Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo*

**L'IMPEGNO DI TANTI PER LA SICUREZZA DI TUTTI**



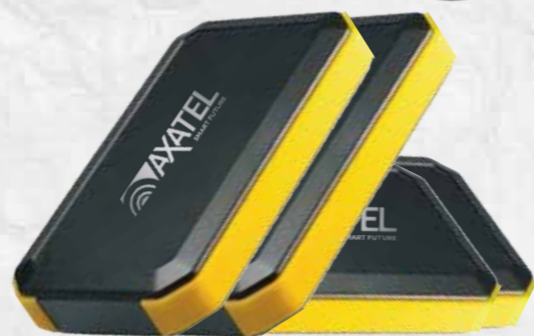
# MONITORAGGIO DELL'OPERATORE ISOLATO

AXATEL presenta POCKET ANGEL RESCUE un dispositivo che, in REAL TIME monitora la SICUREZZA dell'operatore in aree isolate prive di CONNETTIVITÀ

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI:

- Tracciamento GPS per la localizzazione
- Sensori integrati per il rilevamento cadute e/o urti.
- **PANIC BUTTON** per l'invio di allarmi manuali da parte dell'operatore
- Segnalazioni acustiche e tattili per procedura di conferma dello stato di idoneità fisica.
- Comunicazione **LoRaWAN** per aree isolate prive di connettività outdoor e indoor

LoRaWAN™



Software Angel Safe Tracker

Proteggi il tuo  
operatore!

Scopri di più



# VIDEOCAMERA INDOSSABILE VB400 SEMPRE CONNESSO. TUTTO SOTTO CONTROLLO.

RESTARE CONNESSI È ESSENZIALE PER LA SICUREZZA DEL PROPRIO TEAM



STREAMING  
LIVE



REGISTRAZIONE  
PEER-ASSISTED



MONITORAGGIO DEL  
SENSORE BLUETOOTH



CONNESSIONE ALL'APP  
AGGIUNTIVA  
DELLA VB400<sup>1</sup>

Per maggiori informazioni  
visita il nostro sito:  
[motorolasolutions.com/bwc](https://motorolasolutions.com/bwc)

<sup>1</sup>Richiede la licenza per l'app aggiuntiva e un dispositivo Android.

# SOMMARIO

## MESSAGGI AUGURALI

Gli auguri del Ministro Nello Musumeci ai volontari di Protezione civile 6

## ORGANIGRAMMI

Dipartimento Nazionale della Protezione civile 8

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile 10

Commissione nazionale per la Previsione e Prevenzione dei grandi rischi 12

Struttura del Comitato nazionale del volontariato di Protezione civile 2023-2025 14

I referenti regionali della Protezione civile 16



## PREVENZIONE

Alluvione a Valencia, disastro annunciato e monito per l'area mediterranea 18

## PREVENZIONE STRUTTURALE

Campi Flegrei, Musumeci presenta il programma di riqualificazione per gli edifici pubblici 24

## COMUNICAZIONE DEL RISCHIO

Premio Aica, Oscar della Comunicazione Ambientale assegnato a "Pronti all'Azione" 26

## REGIONE BASILICATA

Cresce in Basilicata il progetto "La Cultura è... Protezione Civile", il percorso educativo per formare cittadini consapevoli e migliorare la resilienza delle comunità 28

## REGIONE PUGLIA

In Puglia un nuovo Dipartimento per ottimizzare la prevenzione e l'efficacia della risposta 32

## REGIONE SARDEGNA

"Terra de Fogu", il bilancio positivo dei gemellaggi nella campagna AIB della Sardegna 42

## GRUPPI INTERCOMUNALI

Tre piccoli comuni della Sicilia si convenzionano per mettere in... comune la Protezione civile" 48

## SOCCORSO SANITARIO

Maxi-emergenze, in Sicilia potenziato il modulo sanitario della Seus 118 52

## CRISI CLIMATICA

Dopo la siccità, la Sicilia centro-orientale devastata dalle alluvioni 56

## SICUREZZA SUL LAVORO

È nata la patente a crediti per i cantieri 60

## CORPI SPECIALI

Al giuramento degli allievi Vigili del Fuoco, la cerimonia di consegna della Medaglia d'Oro al Valor Civile alla bandiera del Corpo Nazionale 64

## ESERCITAZIONI

"ESERVOL 2024": un collaudo per la Protezione Civile nel Gargano 72

## VOLONTARIATO

A Torino 1800 volontari di Protezione Civile sfilano al 1° Raduno Regionale 76

## AZIENDE ITALIA

TARUA®, la pompa che "divora" qualunque cosa 82

Dräger Fire Ground: la telemetria al servizio dei Vigili del Fuoco 84

I venticinque anni di Montura, costruita su idee, intuizioni, materiali e tecnologie brevettati 88

## PAGINE UTILI

L'indice dell'affidabilità 88

SEGUITECI ANCHE SU:

 @112\_Emergencies  facebook.it/edizionspeciali  Edizioni Speciali



www.112emergencies.it  
info@112emergencies.it

Foto di copertina: elaborazione grafica di Alessandra Brioschi

Direttore Responsabile: Luigi Rigo

Coordinamento Editoriale: Marinella Marinelli

Segretaria di Redazione: Margherita Testa

Project Coordinator: Daniele Rigo

Marketing: Paolo Crotta

Ufficio Grafico: Alessandra Brioschi Impression s.r.l.

Ufficio Fotografico: Armando Secli

Ufficio Abbonamenti e referente per i Vigili del Fuoco

Volontari: Francesco Mazzilli

Ufficio Pubblicità: Daniele Musazzi

e Giuseppe Maccabruni

EDITORE: **edizioni speciali** s.r.l.

Direzione, Redazione e Amministrazione

via Santa Rita da Cascia, 33

20143 MILANO - P. IVA 07574520966

Tel. +39 02 99775601 - Fax +39 02 94432426

Iscrizione Registro Stampa Tribunale di

Milano - N° 453 del 14-09-2011

Registro operatori della comunicazione n° 21845

C/C Postale n°1017993112

Spedizione in abbonamento postale:

Postatarget Creative

LO/0047/2013

ABBONAMENTI

Singoli Volontari euro 55,00

Associazioni e Enti Pubblici euro 65,00

Professionisti e Aziende del Settore euro 90,00

Sostenitore benemerito da euro 100,00

Esteri euro 160,00

STAMPA: La Serigrafica Arti Grafiche s.r.l. Buccinasco (MI)

DIFFUSIONE: Presidenza della Repubblica - Presidenza

del Consiglio dei Ministri - Camera dei Deputati - Senato

della Repubblica - Ministeri - Enti Pubblici - Uffici Territoriali

di Governo - Ambasciate e Consolati d'Europa - Arma dei

Carabinieri - Polizia di Stato - Guardia di Finanza (SAGF)

Aeronautica e Marina Militare - Capitanerie di Porto - Guardia

Costiera - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Esercito - Corpo

Forestale dello Stato - Polizia Provinciale Locale - Soccorso

Alpino Speleologico - Associazione Nazionale Alpini - Centri

di Ricerca ENEA - Guardie Ecologiche Volontarie - Croce

Rossa Italiana - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze -

Misericordie d'Italia - Organizzazioni di Volontariato esperte

in Protezione civile e le Aziende di Servizi e del Settore

L'abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità

per 12 mesi. L'editore declina ogni responsabilità per le opinioni

esprese dagli articolisti nei testi pubblicati. Gli articoli possono

subire variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso.

Articoli e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati. Ai sensi del D.lgs 196/2003

s'informa che il Servizio abbonamenti e vendite è completamente

gestito da Edizioni Speciali srl Milano, che è responsabile del

trattamento dei dati. Il gestore del trattamento dati è Daniele

Rigo di Edizioni Speciali srl, via Santa Rita da Cascia 33, 20142

Milano - Tel. 02 99775601. Gli interessati, possono esercitare i diritti

previsti all'articolo 7 del D.lgs 196/2003 in materia di protezione dei

dati personali scrivendo a: [responsabile@edizionspeciali.org](mailto:responsabile@edizionspeciali.org)

Periodico mensile fondato da GIUSEPPE ZAMBERLETTI



## COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

### PRESIDENTE

Cav. di Gran Croce Comm. Gino Gronchi,  
Delegato europeo della Federazione mondiale dei Vigili del Fuoco Volontari

### ESPERTI

• Arch. Francesco Venerando Mantegna,  
Direttore generale MARIS - Monitoraggio Ambientale e Ricerca Innovativa Strategica

• Dott. Lorenzo Alessandrini  
Sindaco di Seravezza (Lucca)

• Com. Robert Triozzi, Ufficiale Antincendio Capo, Responsabile Protezione Incendi Nazioni Unite in Italia e Delegato principale presso le sedi delle Nazioni Unite - New York e Ginevra

• Dott. Cosimo Golizia  
già Dirigente del Dipartimento nazionale della Protezione civile

• Dott.ssa Chiara Garbin  
Esperta in Protezione civile

• Dott. Davide Perazzoli, Formatore esperto in Protezione civile

• Dott.ssa Melita Ricciardi  
Psicologa e psicoterapeuta

• Dott. Francesco Lusek  
Coordinatore Regionale UNPLI Marche Emergenze - SISMA

• Dott. Arch. Iole Egidi  
Responsabile nazionale Protezione civile FISA

• Avv. Paolo Cazzola  
Esperto in Protezione Civile

• Dott. Antonio Magnani  
Esperto in gestione emergenze ambientali

• Dott. Emilio Garau  
Presidente nazionale PROCIV Italia

• Cav. Comm. Giannino Romeo  
Coordinatore nazionale per le Radiocomunicazioni alternative in emergenza

• Dott. Massimo Pieraccini  
Direttore Nucleo Operativo di Protezione civile - Logistica dei trapianti

LA PRIMA RIVISTA EUROPEA PER I PROFESSIONISTI DELLE EMERGENZE

Con i Patrocini di:





**C**are lettrici e cari lettori, è un colpo d'occhio che fa bene al cuore la vista di centinaia di volontari dalle divise multicolore riuniti nell'aula magna dell'Università di Catanzaro per apprendere, ma anche per conoscersi, confrontarsi e rinsaldare quel patto di solidarietà tra "vicini di casa" che li muove, nello spirito di mutuo soccorso, all'insorgere di qualche emergenza nei territori limitrofi. Si sono trovati, tra il 30 novembre e il 1° dicembre, giunti da tutte le regioni del Mezzogiorno, al 3° Raduno Interregionale del Volontariato di Protezione Civile, voluto dal Ministro Musumeci e dai Dipartimenti nazionale e calabrese di Protezione civile. E sono davvero tanti, così come nei precedenti raduni che si sono tenuti in Lombardia, il primo, e in Umbria, il secondo, provenienti, oltre che dalla regione ospite, da Basilicata, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, regioni che condividono gran parte dei rischi, con fenomeni che i cambiamenti climatici negli ultimi anni hanno aggravato per entità e frequenza. Nella prima giornata si è svolta una serie di tavole rotonde su diversi temi inerenti al sistema di Protezione civile, tra cui il ruolo e i profili di

■ L'aula Magna dell'Università di Catanzaro gremita di volontari per il 3° Raduno Interregionale

responsabilità del volontariato nella prevenzione e gestione dei grandi rischi naturali e antropici, allargando il confronto con le esperienze territoriali delle sei regioni presenti. Nella seconda giornata, a salutare i volontari c'era il Ministro della Protezione civile, Nello Musumeci, con il Capo Dipartimento Fabio Ciciliano, e c'era il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, insieme al Direttore della Protezione civile calabrese, Domenico Costarel-

la, e al consulente della Regione Agostino Miozzo, già direttore del Dipartimento nazionale. Tutti i lavori sono stati incentrati sul tema della prevenzione con un focus sugli incendi boschivi e con il racconto di alcune buone pratiche di protezione civile intraprese dalla Regione Calabria per combattere il fenomeno, capaci di rappresentare un modello. «I droni in Calabria sono stati un'innovazione importante perché ci hanno dato la possibilità di avere occhi



■ Il saluto delle autorità ai volontari. Da sinistra, Domenico Costarella, Direttore della Protezione civile calabrese; il governatore della Calabria, Roberto Occhiuto; il Ministro della Protezione civile, Nello Musumeci; il Capo Dipartimento Fabio Ciciliano, e Agostino Miozzo, già direttore del Dipartimento nazionale



■ Attilio Visconti, nuovo Capo del Dipartimento nazionale dei Vigili del Fuoco e, accanto, il neo Capo del Corpo, Eros Mannino

■ Chiara Garbin, insignita dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica, con il compianto padre della Protezione civile Giuseppe Zamberletti in uno scatto del 2017

pù performanti sul territorio, di generare deterrenza, di poter intervenire tempestivamente per spegnere il prima possibile i roghi individuati», ha affermato il presidente della Regione Roberto Occhiuto parlando della campagna "Tolleranza zero", e gli ha fatto eco il Ministro Musumeci, parlando di modello da esportare nel resto d'Italia. E a confermarne l'efficacia è stato il Capo Dipartimento Fabio Ciciliano, sostenendo che «il valore aggiunto dell'iniziativa è l'utilizzo di questi strumenti tecnologici in azioni di prevenzione. E i numeri sono eloquenti: negli ultimi 2 anni, infatti, le richieste di concorso aereo della flotta nazionale giunte dalla Calabria al nostro Centro Aereo Unificato sono calate del 57 per cento». Ma non è la sola buona pratica che la Calabria ha adottato in tema di prevenzione; riguardo al dissesto idrogeologico, il pre-

sidente Occhiuto ha detto che «la Regione Calabria è l'unica in Italia ad avere approvato il Piano per la mitigazione dei rischi contro le alluvioni». Infine, tutti sono stati d'accordo sulla necessità di valorizzazione la preziosa risorsa dei volontari di protezione civile, attraverso la formazione continua per l'acquisizione di sempre maggiori competenze anche rispetto alle nuove tecnologie, e sempre più in chiave di prevenzione, l'unica strada percorribile - anche a parer nostro - per la mitigazione di ogni genere di rischio.

\*\*\*

Nell'angolo dei saluti, diamo il benvenuto al nuovo Capo del Dipartimento nazionale dei Vigili del Fuoco, Attilio Visconti, e al neo Capo del Corpo, Eros Mannino, con i migliori auguri di buon lavoro.

Felicitazioni anche a Chiara Garbin, esperta di Protezione civile e nostra storica collaboratrice, insignita dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica. Auguri, infine, ai volontari e a tutti coloro che compongono il nostro prezioso sistema nazionale di protezione civile, alle aziende che supportano gli sforzi editoriali della nostra rivista, e a voi, lettrici e lettori, che non ci fate mancare suggerimenti, spunti e, a volte, qualche critica.

**Buon Natale  
e un sereno Anno Nuovo.**

*L. Rigo*

[l.rigo@112emergencies.it](mailto:l.rigo@112emergencies.it)



# Il messaggio augurale del Ministro Nello Musumeci ai volontari di Protezione civile

**G**entile Direttore, colgo l'occasione delle festività natalizie per porgere, attraverso questa preziosa rivista, i miei più sentiti auguri a tutti gli operatori della Protezione civile, del volontariato e ai lettori stessi.

Quello che ci lasciamo alle spalle è stato un anno ricco di sfide e complessità, ma il nostro Sistema di Protezione civile ha saputo dimostrare come sempre la propria eccellenza, riconosciuta in tutto il mondo, nella tutela dei cittadini e del territorio.

Quando, nel dare il benvenuto al 2024, sempre su queste pagine, avevo dichiarato che sarebbe stato "l'anno della prevenzione e della ricostruzione", sapevo di assumere un impegno con gli Italiani; ed è proprio su queste due missioni che si è concentrata l'azione del ministero da me guidato e del Governo.

Infatti, con l'approvazione definitiva del "Decreto Ricostruzione" abbiamo introdotto misure in grado di accelerare le procedure e ridurre i tempi delle attività promosse nei territori colpiti da eventi calamitosi.

Ma non basta ricostruire. Serve soprattutto prevenire, sia nella messa in sicurezza delle infrastrutture che nella diffusione di una nuova cultura del rischio. Un esempio, fra tutti, è quello che offre la tormentata area dei Campi Flegrei, per la quale ab-



■ Il Ministro Musumeci con i bambini della scuola secondaria di primo grado I.C. Fratelli Bandiera di Roma alla presentazione del fumetto "L'attimo decisivo"

biamo stanziato quasi mezzo miliardo di euro per l'adeguamento antisismico di immobili pubblici strategici (scuole, caserme, carceri, strade, porti). Prevenire, dunque, deve essere il mantra del nostro governo, un cambio di paradigma necessario che i cittadini devono apprendere già in età scolastica. Rendere le comunità correttamente informate e istruite sui potenziali rischi, da quello sismico al vulcanico, bradisismico o idrogeologico, è ormai

una esigenza impellente e non più procrastinabile. Ho sempre sottolineato come, purtroppo, il nostro non sia un Paese fatto per la prevenzione, ma non possiamo rassegnarci. Dagli effetti del cambiamento climatico, che non deve però diventare un alibi, all'estrema fragilità del nostro territorio, c'è bisogno di più consapevolezza sul fatto che nessun luogo in Italia è a "rischio zero". Gli eventi estremi ormai si susseguono con agghiacciante frequenza e non soltanto in Ita-



■ Il Ministro ha incontrato a maggio i volontari della Protezione Civile dell'Aeopc di Tarquinia

lia. Restano impresse nella memoria di ciascuno di noi le terribili immagini della devastazione provocata dall'alluvione che ha colpito Valencia, in Spagna, gli incendi in Grecia, la inondazione in Libia.

Per questo, oltre a una costante formazione del personale di Protezione civile e dei nostri soccorritori, resta fondamentale una periodica campagna di informazione rivolta a tutti i cittadini, affinché sappiano quali condotte appropriate adottare in una eventuale condizione di emergenza. In caso contrario, il rischio dell'assuefazione alle situazioni emergenziali è sempre dietro l'angolo. Ed è un rischio che non possiamo permetterci in un territorio 'fragile' come quello italiano.

La strada da percorrere è ancora lunga, ma abbiamo la necessaria tenacia e la giusta perseveranza per percorrerla tutta, in un rinnovato clima di collaborazione con le Regioni e con gli Enti locali, ai quali il Codice attribuisce importanti ruoli di responsabilità in materia di protezione civile.



■ Il secondo numero del fumetto "L'attimo decisivo" dedicato alla crisi bradisismica in atto e al rischio vulcanico nell'area dei Campi Flegrei

La ringrazio, egregio Direttore, non solo per lo spazio che ha voluto concedermi, ma anche per il significativo contributo formativo e informativo che la Sua rivista offre da anni a questo articolato ed entusiastico mondo della "emergenza", che si alimenta dello spirito di solidarietà e di altruismo. Valori che la ricorrenza del Natale esalta e rinnova. Molti auguri a tutti!



*Nello Musumeci*

**Nello Musumeci**  
Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare



# DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE



Sede Storica: via Ulpiano, 11 - 00193 Roma - Tel 06 68201

UFFICIO I VOLONTARIATO E RISORSE DEL SERVIZIO NAZIONALE	UFFICIO II ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE PER LA PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI	UFFICIO III PIANIFICAZIONE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI EMERGENZA	UFFICIO IV ATTIVITÀ PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA	UFFICIO V RISORSE UMANE E STRUMENTALI E SERVIZI GENERALI DI FUNZIONAMENTO	UFFICIO VI AMMINISTRAZIONE E BILANCIO
Sisto Russo ufficio.vsn@protezionecivile.it 06/68202290	Paola Carmela Pagliara ufficio.pre@protezionecivile.it 06/68204630		Natale Mazzei ufficio.post@protezionecivile.it 06/68204868	Donatella Mangano ufficio.rus@protezionecivile.it 06/68204639 / 68204518	Manuela Messina manuela.messina@protezionecivile.it
Servizio Volontariato	Servizio Centro Funzionale Centrale Giulio Fancello giulio.fancello@protezionecivile.it	Servizio Insediamenti abitativi d'emergenza	Servizio Superamento dell'emergenza Massimiliano Severino massimiliano.severino@protezionecivile.it	Servizio Gestione del personale	Servizio Bilancio, programmazione e affari finanziari Giulio Mastracchio giulio.mastracchio@protezionecivile.it
Servizio Risorse e strutture di pronto impiego nazionali e territoriali Paolo Ivaldi paolo.ivaldi@protezionecivile.it	Servizio Rischio sismico Bruno Gerardo Lamonaca brunogerardo.lamonaca@protezionecivile.it	Servizio Strutture scolastiche e universitarie d'emergenza Ernestina Cavuoto ernestina.cavuoto@protezionecivile.it	Servizio Rilievo del danno post-evento Sergio Sabato sabato.sergio@protezionecivile.it Tel. 06 68204092	Servizio Sistemi informativi e di comunicazione Umberto Rosini umberto.rosini@protezionecivile.it	Servizio Politiche contrattuali e convenzioni
Servizio Risorse Sanitarie Federico Federighi federico.federighi@protezionecivile.it	Servizio Rischio vulcanico	Servizio Continuità territoriale in emergenza	Servizio Gestioni rientrate in ordinario Letteria Spuria letteria.spuria@protezionecivile.it	Servizio Gestione attività generali di funzionamento Alessandro Spoliti alessandro.spoliti@protezionecivile.it	Servizio Trattamento economico Gaetano Mignone gaetano.mignone@protezionecivile.it
Servizio Telecomunicazioni di emergenza	Servizio Rischi ambientali, antropici e da incendi boschivi Nazzareno Santilli nazzareno.santilli@protezionecivile.it			Servizio Formazione	
	Servizio Rischio idraulico, idrogeologico, costiero e da deficit idrico Filippo Cadamuro filippo.cadamuro@protezionecivile.it				

Sede Operativa: via Vitorchiano, 2 - 00189 Roma - Tel 06 68201 - Contact Center: Numero verde 800 840 840

VESTE LA VOGLIA DI FARE



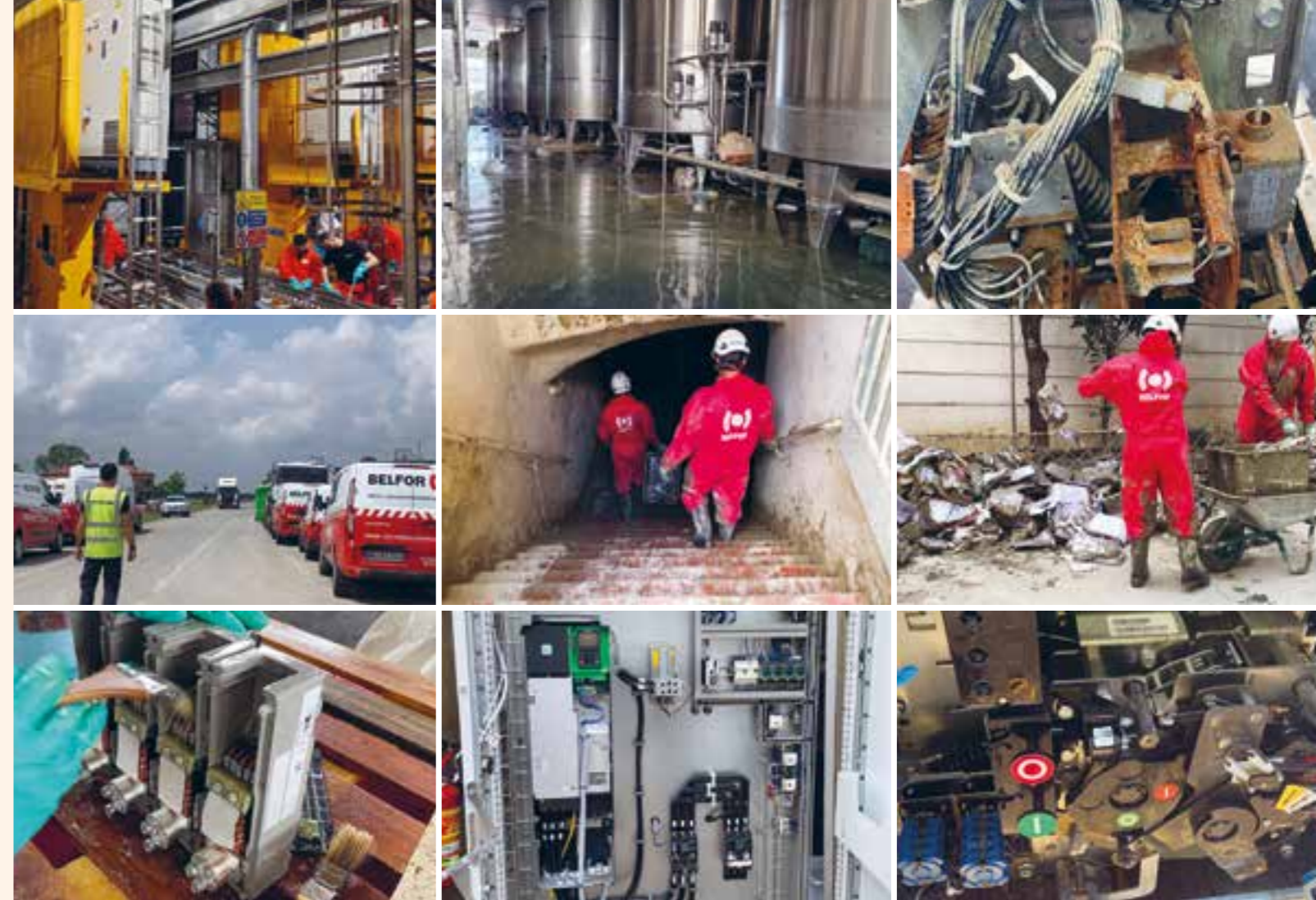
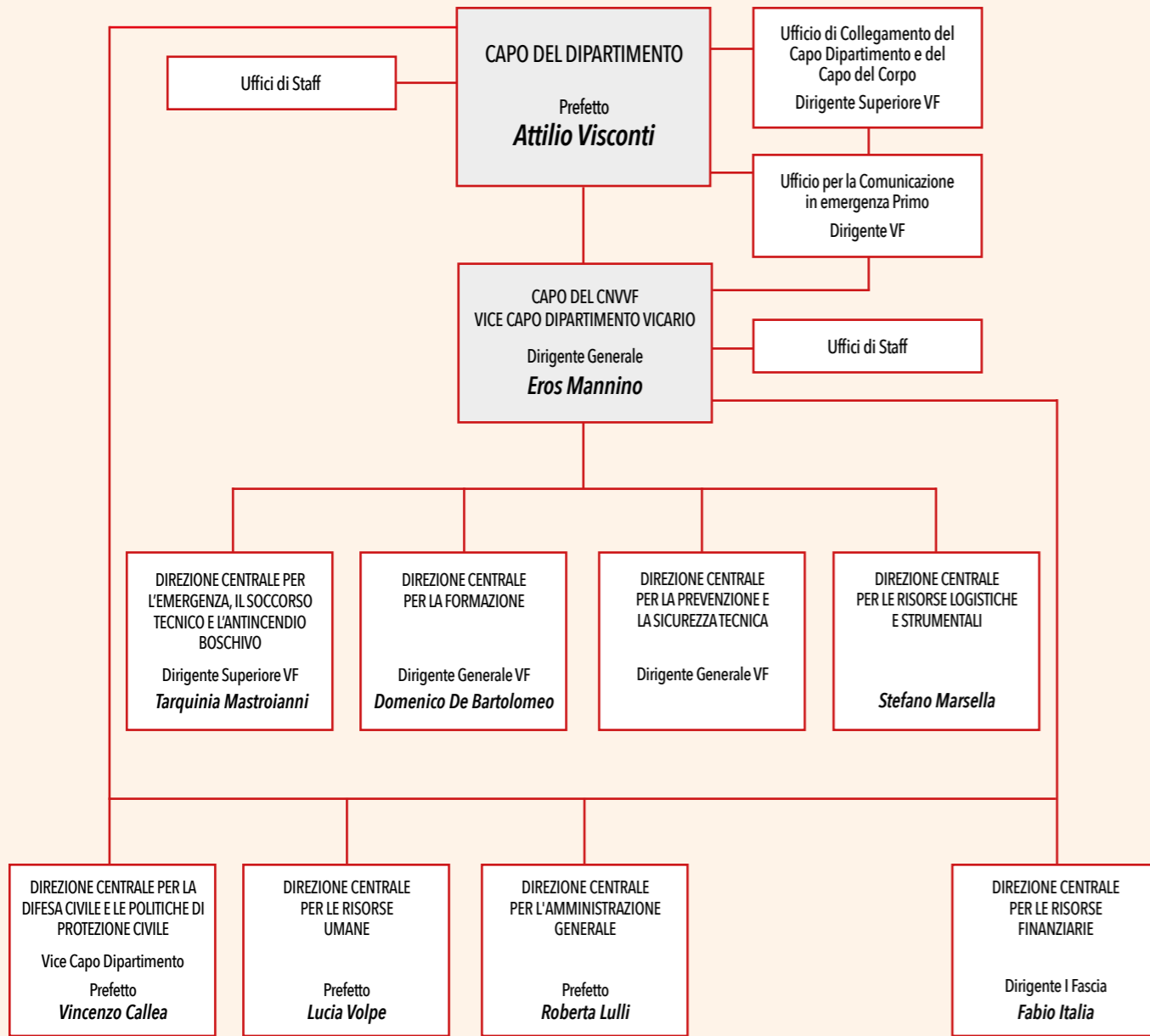
abbigliamento professionale

[www.siggigroup.it](http://www.siggigroup.it)

# DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE



MINISTERO  
DELL'INTERNO



## Preparazione-formazione-rapidità di intervento le chiavi per affrontare l'emergenza.

BELFOR da oltre 30 anni è al fianco delle Aziende nella gestione delle emergenze incendio, calamità naturali e inquinamento con interventi di Salvataggio e Risanamento per il recupero delle attività produttive e servizi di formazione e preparazione agli scenari di intervento.

## Affidati a BELFOR per rispondere all'emergenza con competenza e professionalità.

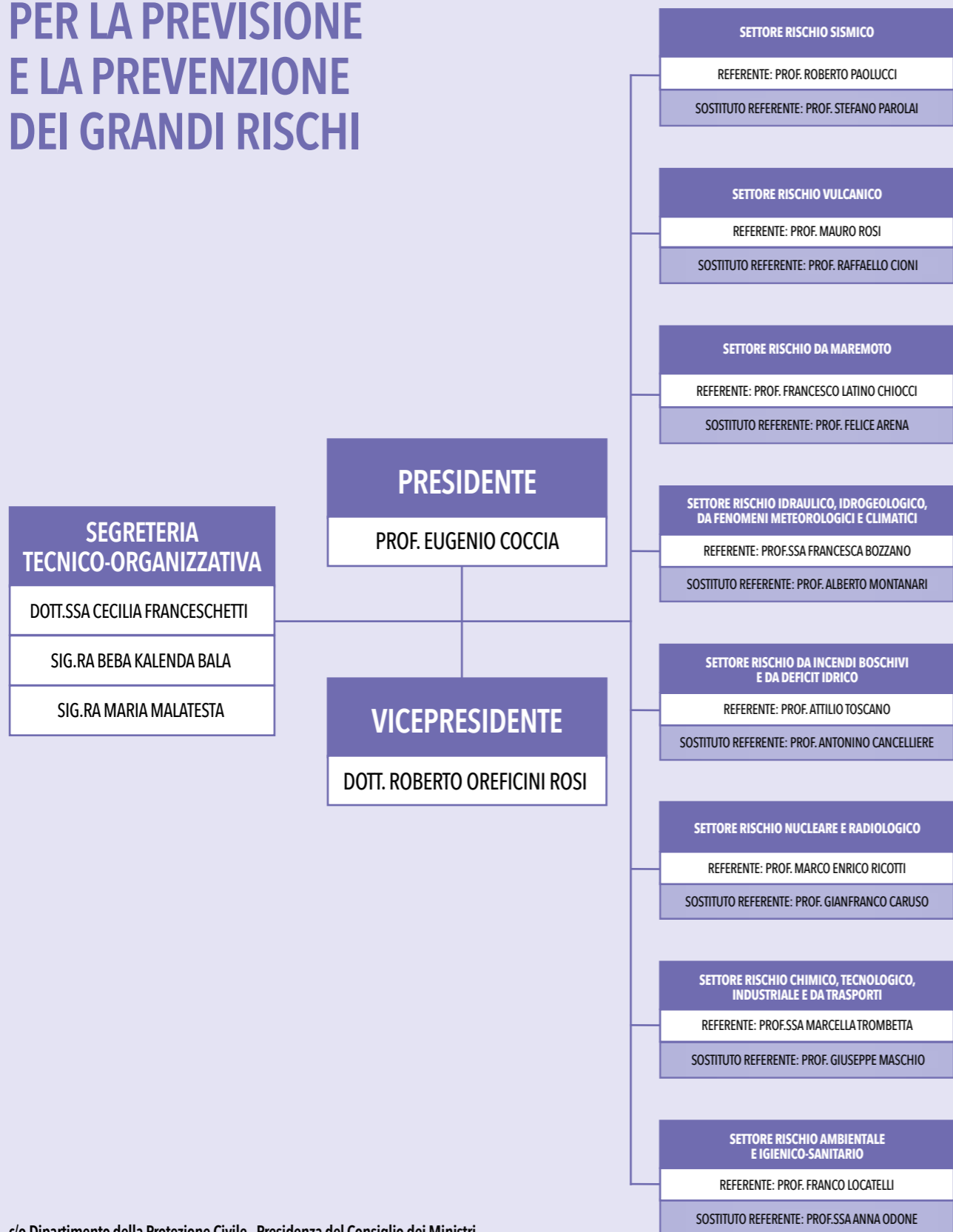


Per saperne di più visita il sito  
[www.belfor.it](http://www.belfor.it)

Pronto intervento 24H/24 **800 820 189**



# COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PREVISIONE E LA PREVENZIONE DEI GRANDI RISCHI



c/o Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Sede Operativa: Via Vitorchiano, 2 - 00189 Roma - Tel 06 68201 - Contact Center: Numero verde 800 840 840

# MOSA

*Switch the power on*

## MOTOSALDATRICI GRUPPI ELETTROGENI TORRI FARO





# STRUTTURA DEL COMITATO NAZIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE 2023-2025



## ORGANISMO DIRETTIVO COMMISSIONE NAZIONALE

FRANCESCA OTTAVIANI <i>Legambiente</i> Presidente Commissione Nazionale		
ANDREA SANTORO <i>Lares Italia</i> Vicepresidente Commissione Nazionale	GIONATA FATICHENTI <i>Misericordie</i> Segretario Commissione Nazionale	DONATELLA GALLIANO <i>Psicologi per i Popoli</i> Organismo direttivo
ROBERTO BERTONE <i>ANA</i> Organismo direttivo	PATRIZIO LOSI <i>FIRCB</i> Organismo direttivo	EMANUELE BUFFOLANO <i>Modavi</i> Organismo direttivo
LUIGI DI IORIO <i>CISOM</i> Organismo direttivo	REMO BIGANDO <i>Corpo Volontari AIB Piemonte</i> Organismo direttivo	MONICA FORNO <i>Asproc</i> Organismo direttivo

## ORGANISMO DIRETTIVO COMMISSIONE TERRITORIALE

DARIO PASINI <i>Regione Lombardia</i> Presidente Commissione Territoriale		
GIOVANNI NASO <i>Regione Liguria</i> Vicepresidente Commissione Territoriale	CHRISTIAN ROSSI <i>Regione Abruzzo</i> Organismo direttivo	VALENTINO PACE <i>Regione Calabria</i> Organismo direttivo
PAOLO LONDERO <i>Regione Friuli Venezia Giulia</i> Organismo direttivo	EMILIO GARAU <i>Regione Sardegna</i> Organismo direttivo	TAMARA CARDUCCI <i>Regione Marche</i> Organismo direttivo
MARCO FASSERO <i>Regione Piemonte</i> Organismo direttivo	MATTEO PERILLO <i>Regione Puglia</i> Organismo direttivo	FEDERICO BONECHI <i>Regione Toscana</i> Organismo direttivo

Presidente Comitato Nazionale: FRANCESCA OTTAVIANI  
 Segretario Commissione Territoriale: SERGIO QUARTA - Piemonte  
 Segretario Commissione Nazionale: GIONATA FATICHENTI  
 Segreteria Comitato Nazionale: SERGIO QUARTA e GIONATA FATICHENTI  
 Rappresentanti in Comitato Operativo: FEDERICO BONECHI (titolare) e ANDREA SANTORO (supplente)  
 Rappresentanti nel Comitato di Indirizzo "Io Non Rischio": IOLE EGIDI (titolare) e TAMARA CARDUCCI (supplente)  
 Rappresentanti nella Commissione permanente Benemerente: MAURIZIO LANIVI (titolare) e ANGELO AMATO (supplente)

# DMR Ad-Hoc Repeater E-pack200 E-pole200



**Attivazione immediata**  
Crea la rete in pochi secondi



**Configurazione dinamica**  
Rete mesh dinamica tra i ripetitori



**Link LTE come backup**  
LTE integrato per collegamenti via IP

Scopri di più sulla rivoluzionaria tecnologia  
Ad-Hoc DMR dei nuovi ripetitori Hytera su:  
[www.advantec.it/hytera](http://www.advantec.it/hytera)

**Hytera**  
[hytera-europe.com](http://hytera-europe.com)





«Un'efficace politica di prevenzione non può prescindere dalla comprensione delle caratteristiche storiche e geomorfologiche del territorio. In aree storicamente soggette a fenomeni di piena, come Valencia, è cruciale un monitoraggio costante, un'attenta pianificazione territoriale e un adeguamento delle infrastrutture esistenti»

## Alluvione a Valencia, disastro annunciato e monito per l'area mediterranea

■ I danni prodotti dall'alluvione di ottobre a Valencia

È stata una delle più gravi catastrofi naturali nella storia del paese iberico, che alla fine di ottobre ha causato oltre 200 vittime e danni incalcolabili. Dopo la tragedia dobbiamo interrogarci sulle cause degli eventi estremi, ma soprattutto sulle responsabilità di gestione dei territori, delle vulnerabilità e degli interventi di difesa

■ di **Francesco Venerando Mantegna \***

L'insnesco della tragedia ha trovato origine nell'elevata temperatura del mare, riscaldando l'aria e caricandola di umidità. Incontrando l'aria fredda in quota si sono formati estesi, cumulonembi che hanno generato

la cosiddetta DANA (Depresion Aislada en Niveles Altos), con precipitazioni intense e concentrate su alcune aree in quantità uguali o superiori alle piogge di un intero anno. L'Agenzia meteorologica nazionale spagnola (Aemet) ha dichiarato che nell'area di Chica a Valencia in otto ore si sono accumulati 491 litri di pioggia per

metro quadrato, una quantità equivalente alle precipitazioni medie in un anno. I terreni sono diventati saturi e in pochissime ore il fiume Turia si è ingrossato fino alla piena e all'esondazione, specie a sud verso la costa. Una successione di eventi che abbiamo già tristemente osservato nella nostra Emilia-Romagna.

Abbiamo osservato le immagini dell'alluvione con l'acqua che percorreva la viabilità acquistando velocità e altezza sulla superficie stradale impermeabile, fino a raggiungere il carattere di piena impetuosa e travolgendo ogni cosa al suo passaggio, migliaia di auto con le persone a bordo o nelle zone di parcheggio, motocicli, cassonetti, oggetti di ogni genere. Le parti scantinate degli edifici, i sottopassi, i parcheggi sotterranei dei grandi magazzini e i luoghi di riunione sotto il livello stradale sono stati allagati in breve tempo, trasformandosi in trappole mortali per tante persone. Il parcheggio sotterraneo del centro commerciale Bonaire di Aldaya è stato definito dai sommozzatori militari un cimitero. Sorprende come in una piana alluvionale si possa consentire la realizzazione di un parcheggio sotterraneo per 5.700 posti macchina, anziché costruirlo in elevazione multipiano. Errore grave quello di restare in macchina quando il livello dell'acqua giunge rapidamente alla soglia delle portiere, situazione nella quale bisogna abbandonare il veicolo e cercare rapidamente una via di fuga, cosa molto più agevole andando anche a guado ed evitando ogni possibile ostruzione. Impressionanti le immagini degli ammassi di autoveicoli travolti dalla furia della piena. A maggior ragione tale scelta vale per i piani sotterranei allorquando l'acqua comincia a defluire con rapidità, rinunciando subito a raggiungere la propria vettura e salendo in fretta ai piani superiori. Basta un ingolfamento del tutto probabile alle rampe di risalita del parcheggio per restare bloccati e rischiare la vita. La mancata osservanza di queste regole elementari di comportamento ha causato la morte di parecchie persone.



■ Schema di formazione della DANA, Depresion Aislada en Niveles Altos, fenomeno meteorologico estremo ricorrente nella penisola iberica.  
Fonte: MARIS Ricerca

### Le responsabilità

Da quanto si apprende, la responsabilità più evidente del disastro a Valencia appare quella del ritardato avviso emergenziale alla popolazione, nonostante la previsione della DANA e l'aggravarsi della situazione attraverso il monitoraggio in tempo reale dei dati pluviometrici, della velocità della prima onda di piena e del superamento dei livelli predittivi dell'esondazione. Le procedure di allertamento e di massimo rischio attraverso tutti i sistemi di comunicazione pare non abbiano avuto applicazione nei tempi di prevenzione operativa del sistema di protezione civile, in special modo con gli avvisi di evacuazione di tutti i locali posti sotto il livello stradale. Ma ancora più a monte, così come abbiamo visto in Emilia-Romagna già nel 2023 e nei recenti eventi alluvionali, la responsabilità più grave è quella dovuta alla carenza di pianificazione territoriale-urba-

nistica coniugata alla valutazione dei rischi e della protezione civile. Le condizioni di rischio e di vulnerabilità dei territori, specie quelli delle piane alluvionali, non hanno prodotto le coerenti e proporzionali misure d'intervento nella difesa della popolazione e dei territori. Al contrario, si sono consentite forme intensive di urbanizzazione ed attuati interventi di regimentazione idrica dei corsi d'acqua non adeguati a possibili eventi di portata straordinaria. Oggi in molti si dilungano nel dibattito sulle origini del cambiamento climatico che troppo spesso viene usato come giustificazione politica di comodo, accusando la Natura di fare il suo mestiere. Gli eventi estremi ci sono sempre stati in ogni parte del pianeta, troppo spesso dimentichiamo (o fingiamo di ignorare) le loro conseguenze sui territori particolarmente vulnerabili ai dissesti idrogeologici, al rischio idraulico, ai terremoti. Una sot-



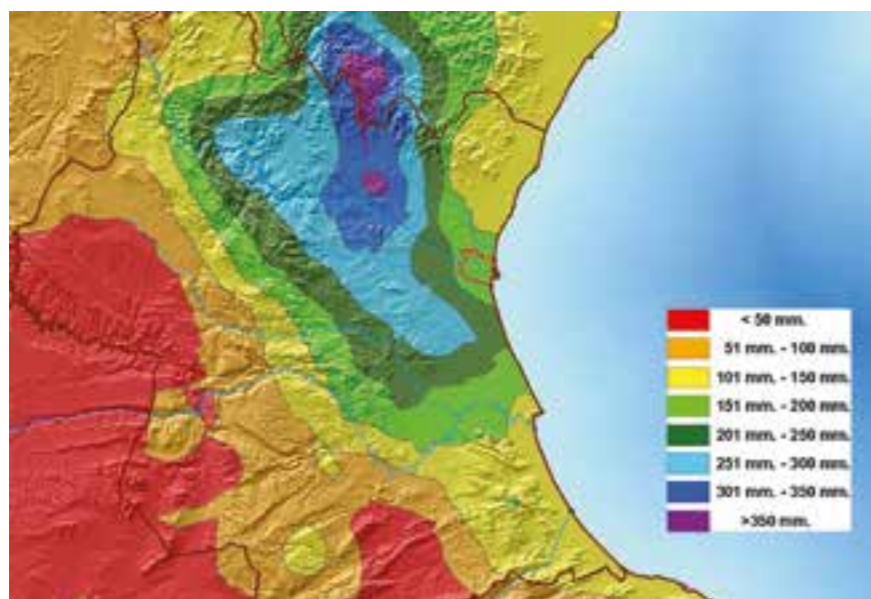
■ Immagine satellitare dell'area maggiormente interessata dall'alluvione

tovalutazione dei rischi naturali e antropici in zone particolarmente esposte, rinunciando all'analisi territoriale con il rigore del me-

todo scientifico, ha di fatto condotto a conseguenze disastrose. I territori dell'area mediterranea caratterizzati da una straordinaria

ria bellezza paesaggistica sono diventati negli ultimi decenni luoghi di inammissibili contraddizioni sotto il profilo gestionale-amministrativo: dall'exasperato ambientalismo conservativo all'antropizzazione e al consumo di suolo fuori controllo. Come è stato ricordato da varie parti, Valencia è stata già colpita dalla DANA nell'ottobre del 1957, causando centinaia di morti. Si verificarono due ondate di piena: la prima con portata di picco di 2700 m<sup>3</sup>/s e la seconda più violenta con picco di 3700 m<sup>3</sup>/s. L'altezza dell'acqua in alcune zone della città superò i 5 metri e oltre 5800 abitazioni vennero distrutte. Un precedente talmente grave che avrebbe dovuto obbliga-

■ Piogge tra l'11 e il 15 ottobre 1957



re le amministrazioni pubbliche deputate all'adozione di precise scelte di prevenzione e difesa del territorio urbano e delle sue zone di espansione, cosa che non è accaduta trascurando i più basilari principi di previsione, prevenzione, priorità attuativa degli interventi di difesa e delle misure emergenziali di protezione civile.

### La DANA del 1957 su Valencia

Sette anni dopo quel disastro venne finanziato e attuato a Valencia il "Plan Sur", il piano di deviazione del fiume Turia a sud della città, con la creazione di un grande parco urbano esteso 9 km lungo il percorso fluviale originario, una positiva esperienza di rigenerazione urbana e ambientale. I lavori furono iniziati nel 1964 e vennero conclusi nel 1973, dando così vita a un nuovo alveo capace di una portata massima stimata in 5000 m<sup>3</sup>/s. Evidentemente non venne considerata l'ipotesi di un evento



■ Valencia, Plan Sur, deviazione del fiume Turia a sud del suo precedente corso naturale, 1973

**Gli eventi estremi che hanno colpito Valencia in Spagna e l'Emilia Romagna in Italia, inducono a grande riflessione per una corretta politica di governo dei territori nell'area mediterranea, mirata alla salvaguardia delle popolazioni e del patrimonio edilizio**

estremo analogo a quello già verificatosi, cioè una DANA anche più devastante della precedente,

con il deflusso simultaneo di tutta l'acqua proveniente dai territori a nord e ad ovest della città, dalle



■ Immagini rilevate dal satellite Landsat 8, prima e dopo la DANA 2024, Valencia

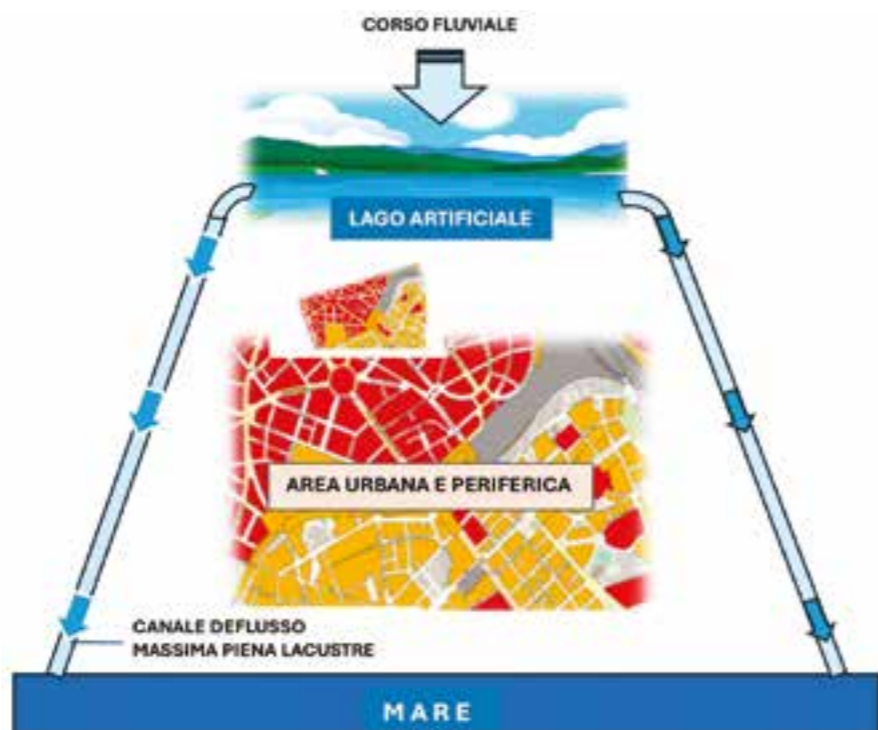


■ Volontari impegnati a prestare aiuto alla popolazione

superfici viarie, dalle coperture degli edifici, oltre a quella della massima piena del Turia, tutte direzionate verso la parte più a sud di Valencia e della sua zona portuale.

### Interventi di prevenzione e difesa, programmazione e attuazione

Alla luce delle osservazioni condotte negli scenari più critici di questi ultimi anni, possiamo considerare almeno due soluzioni di base per una difesa efficace delle città soggette a forte rischio alluvionale e all'esondazione dei corsi d'acqua: la prima consiste nella realizzazione di bacini di laminazione in numero proporzionale alla dimensione della rete idrografica territoriale, ma anche di veri e propri laghi artificiali a monte della città lungo il corso del fiume, come nel caso di Va-



■ Schema elementare di difesa dell'area urbana dalle esondazioni e alluvioni. Fonte: MARIS Ricerca

lencia, dotando l'invaso di canali perimetrali di deflusso in caso di superamento dei livelli di guardia; canali a cielo aperto posizionati all'esterno della periferia urbana e delle zone di espansione. L'idea del lago artificiale, ovviamente studiata in fase di attenta progettazione, può rappresentare una scelta di valorizzazione ambientale congiuntamente alla difesa della città; la seconda soluzione è quella di programmare in un arco temporale (decennale) la delocalizzazione della popolazione insediata nelle zone urbane più soggette al rischio alluvionale. Certamente la prima soluzione appare quella più razionale, in una logica di priorità degli investimenti pubblici destinati alla prevenzione e alla sicurezza degli abitanti, oltre ad essere ragionevolmente più economica. In ogni caso, la progettazione terrà in massima considerazione l'assetto geomorfologico del territorio e le banche dati di tutti gli eventi verificatisi nel tempo, con i censimenti e la quantifica-

zione dei danni subiti dalle persone, dal patrimonio edilizio e dall'ambiente. Al riguardo, va anche evidenziato che le tecnologie di monitoraggio e di simulazione degli scenari d'impatto degli eventi estremi di tipo alluvionale e idraulico (anche con l'applicazione delle più recenti esperienze di IA), sono oggi in grado di svolgere un ruolo fondamentale, sia in termini di progettazione e pianificazione degli interventi, sia in relazione alla gestione dell'emergenza di protezione civile. Tra i numerosi interventi sull'analisi dell'evento, il geologo Piero Farabollini ha giustamente affermato che "sebbene il cambiamento climatico contribuisca a incrementare la frequenza e l'intensità di questi fenomeni estremi, le cause delle alluvioni non sono imputabili esclusivamente a questa variabile. Ribadiamo che un'efficace politica di prevenzione non può prescindere dalla comprensione delle caratteristiche storiche e geomorfologiche del territorio, così come delle con-

dizioni meteorologiche locali. In aree storicamente soggette a fenomeni di piena, come Valencia, è cruciale un monitoraggio costante, un'attenta pianificazione territoriale e un adeguamento delle infrastrutture esistenti". Nel mese di ottobre 2024 sono stati rilevati numerosi eventi alluvionali nell'area mediterranea centrale (Italia, Spagna, Francia). Emerge chiaramente dall'analisi dei singoli scenari la necessità di adottare un criterio comune di pianificazione degli interventi di salvaguardia delle popolazioni e delle risorse territoriali che si spinga oltre la capacità di analisi degli impatti e si traduca in concrete programmazioni cronologicamente ordinate e monitorate.

\* *Direttore Generale di MARIS Ricerca, già membro del Consiglio Scientifico dell'Ispra ed esperto senior di Protezione civile*

■ Eventi alluvionali nel Mediterraneo centrale di ottobre 2024



# Campi Flegrei, Musumeci presenta il programma di riqualificazione per gli edifici pubblici

■ Una veduta di Pozzuoli, Città Metropolitana di Napoli, nel cuore dei Campi Flegrei

«Un primo esempio, un laboratorio per guardare anche ad altri territori altrettanto fragili, una prima massiccia operazione di prevenzione strutturale compiuta in Italia». Così il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci, durante la conferenza di presentazione del piano per mettere in sicurezza le infrastrutture pubbliche, che si è tenuta a Pozzuoli lo scorso 12 novembre

■ a cura della **Redazione**

**D**urante l'incontro, a cui hanno preso parte anche il capo della Protezione civile Fabio Ciciliano, il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca e i sindaci di Napoli, Pozzuoli e Bacoli Gaetano Manfredi, Gigi Manzoni e Josi Gerardo Della Ragione, il ministro ha spiegato che prende il via un programma articolato, che impegna quasi mezzo miliardo di euro,

messi a disposizione dal Governo per adeguare, mettere in sicurezza le infrastrutture pubbliche, non soltanto quelle viarie ma anche le caserme, gli edifici scolastici, le infrastrutture portuali». «Si tratta della prima massiccia operazione di prevenzione strutturale compiuta in Italia», ha continuato il ministro. «Voglio augurarmi che questa possa costituire un primo esempio, un laboratorio per guardare anche ad altri territori altrettanto fragili», ha sottoline-

ato, rilevando la presenza di «un clima di assoluta collaborazione e reciproco rispetto istituzionale, come è giusto che sia», precisando che «i tempi del commissario straordinario Fulvio Soccodato, che il governo ha scelto per la sua nota concretezza e pragmatismo, per la sua competenza professionale, dovrebbero non andare oltre i 36 mesi». Il ministro ha poi spiegato che «si tratta di continuare a lavorare sugli obiettivi che sono stati selezionati dal commissario e



**Musumeci ha ribadito l'importanza di informare adeguatamente la popolazione riguardo ai rischi e alle azioni intraprese per mitigare le conseguenze del bradisismo. La svolta verso una maggiore consapevolezza collettiva è indispensabile per costruire una comunità preparata ad affrontare eventuali emergenze**

dalla sua struttura, ma di intesa con la Regione Campania e con i comuni di Napoli, Pozzuoli e Bacoli. Inoltre, «abbiamo coinvolto anche l'amministrazione dell'Aeronautica Militare e della Giustizia per le infrastrutture di loro competenza ricadenti in questo territorio». «Sono ottimista», ha aggiunto, annunciando incontri periodici ogni sei mesi, «proprio perché il territorio possa essere costantemente informato dei progressi che giorno dopo giorno, con l'apertura dei cantieri, si realizzano in questo territorio dove la gente deve recuperare il diritto ad una convivenza vigile». E infine l'invito

■ Il tavolo del Piano Commissariale sul bradisismo dei Campi Flegrei.

Da sinistra, il Commissario straordinario, Fulvio Soccodato; il sindaco della Città Metropolitana di Napoli, Gaetano Manfredi; il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci; il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca; e i sindaci Pozzuoli e Bacoli, Gigi Manzoni e Josi Gerardo Della Ragione

a tutti gli attori coinvolti sul tema della prevenzione: «Ho raccomandato a tutte le istituzioni presenti di continuare a lavorare per la prevenzione non strutturale che deve coinvolgere anche le scuole. Già stiamo programmando per il prossimo anno altre esercitazioni e soprattutto dobbiamo comunicare con le scuole, a partire dai bambini delle prime classi, perché

serve una nuova consapevolezza della fragilità del territorio e quindi un approccio più consapevole e responsabile alla cultura del rischio. Andiamo avanti animati da grande buona volontà».

■ La mappa di pianificazione speditiva dei Campi Flegrei, presente nel sito del Dipartimento di Protezione Civile



# Premio Aica, Oscar della Comunicazione Ambientale assegnato a "Pronti all'Azione"

La cerimonia di premiazione si è svolta lo scorso 16 novembre ad Alba (Cuneo) in concomitanza con le celebrazioni del Trentennale dell'alluvione in Piemonte. Il premio è stato conferito alla campagna multimediale sulla prevenzione dei rischi "Pronti all'Azione", realizzata dalla Protezione Civile della Regione Siciliana



■ La consegna del premio "Pronti all'azione" ritirato dal responsabile del progetto, Emanuele Sapienza, della Protezione Civile siciliana. A destra, lo storico giornalista Rai Beppe Rovera

■ a cura della **Redazione**

"Comunicare la prevenzione dei rischi" era il focus scelto per l'edizione 2024 del Premio AICA (Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale) giunto alla XXI edizione e destinato a chi si distingue per chiarezza divulgativa e capacità di coinvolgimento del pubblico. La cerimonia di assegnazione del Premio, presentata da Beppe Rovera, storico giornalista Rai e conduttore per trent'anni di "Ambien-

te Italia", si è svolta ad Alba, con una nutrita partecipazione di pubblico proveniente da tutta Italia. Il premio è stato conferito alla campagna "Pronti all'azione" della Protezione Civile della Regione Siciliana. A ritirare il riconoscimento è stato Emanuele Sapienza, responsabile del progetto, che ha portato i saluti del Direttore Generale Salvo Cocina, dal quale è nata l'idea di attivare la campagna di comunicazione vincitrice. La campagna, progettata a cura di Gaetano Russo Truglio, referente della comunicazione del DRPC,



■ Un'immagine della campagna multimediale "Pronti all'azione"

si è avvalsa anche della collaborazione di Antonella Emmi, Danilo Calabrese e Danilo Dominici. «Esprimo soddisfazione per il riconoscimento vinto», dichiara il Capo della Protezione civile siciliana Salvo Cocina», è un premio che sancisce l'importante lavoro svolto da tutto lo staff che ha creato e seguito la complessa campagna di comunicazione sui rischi di protezione civile. L'anno scorso infatti sono stati organizzati ben tre road show, su Palermo, Catania e Messina, e una campagna web corredata da video sulla resilienza e sui rischi di protezione civile pubblicati sul sito prontiallazione.it; una campagna di cartellonistica stradale, una radiofonica e una televisiva.

Un'azione che ha portato migliaia di contatti e che è entrata anche nelle scuole di tutta la Sicilia. In particolare, mi complimento con lo staff organizzativo ma anche con tutto il personale e i volontari che hanno lavorato al buon esito dell'iniziativa, realizzata con fondi PoFesr, sotto l'egida del presidente della regione Renato Schifani». Oltre alla Campagna "Pronti all'Azione", un riconoscimento è stato assegnato per la tradizionale categoria "Comunicare i cambiamenti climatici", al progetto "Esposti al rischio" dell'associazione culturale NEXT. All'evento erano presenti, tra gli altri, anche il sindaco di Alba, Alberto Gatto, l'assessore all'ambiente e patron del Premio Aica, Roberto Cavallo, e Luigi Rigo, direttore della rivista nazionale di protezione civile "112 Emergencies".



■ La platea dei partecipanti alla cerimonia



■ Il Direttore Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile siciliana, Salvo Cocina

■ I premiati con le rappresentanti del Comitato Direttivo di Aica

## Il libro "Pronti e Resilienti: dalla Protezione Civile alla Resilienza Civile"

Nel corso dell'incontro si è svolta la presentazione del libro "Pronti e Resilienti: dalla Protezione Civile alla Resilienza Civile", scritto da Gaetano Russo Truglio, referente della comunicazione del Dipartimento della Protezione Civile Siciliana, edito da Carthago Edizioni. Il libro affronta il tema del "futuro" della Protezione Civile; in particolare, mira ad approfondire il concetto di resilienza e l'uso della Intelligenza Artificiale nelle attività della protezione civile. Nel libro Russo prefigura la trasformazione del Dipartimento di protezione civile in Dipartimento di Resilienza Civile, in quanto la prevenzione dagli shock estremi passa da un coinvolgimento a 360° della cittadinanza attiva su tutti i settori delle politiche pubbliche, così come suggerito dall'ONU. Secondo l'autore, per raggiungere gli obiettivi dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite, occorre dotarsi di corpi di volontariato della "resilienza civile" formando - anche agli strumenti dell'Intelligenza artificiale - equipaggiando e valorizzando il mondo del volontariato ambientalista e di promozione sociale.

L'autore, 48 anni, una laurea in Scienze politiche, vanta un'esperienza ventennale nel settore della comunicazione nell'ambito del DRPC siciliano, dove ha curato, oltre alla campagna Pronti all'Azione, numerose iniziative di comunicazione, tra cui la premiazione dei "Sindaci Virtuosi nella Raccolta Differenziata", il progetto "Differenziamoci a Scuola", la Campagna "SERR - Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti" e, recentemente, il tour siciliano della "Mostra Terremoti d'Italia" e la "Maratona dei Sindaci Virtuosi in Protezione Civile".

■ Il libro "Pronti e Resilienti: dalla Protezione Civile alla Resilienza Civile" e l'autore, Gaetano Russo Truglio, referente della comunicazione del Dipartimento della Protezione Civile Siciliana



# Cresce in Basilicata il progetto "La Cultura è... Protezione Civile", il percorso educativo per formare cittadini consapevoli e migliorare la resilienza delle comunità



È stato firmato a Potenza lo scorso 2 ottobre l'Accordo di Rete tra 47 scuole polo, di cui 2 fuori regione, per estendere a livello nazionale il progetto "La Cultura è... Protezione Civile". Un modello unico nel suo genere, sviluppato in Basilicata, che si propone di integrare i temi di protezione civile nei programmi scolastici, dalla scuola dell'infanzia fino agli istituti superiori

di **Giovanni di Bello** e **Giusy Lucia D'Avenia**

L'attività di divulgazione e sensibilizzazione sui temi della protezione civile rappresenta sicuramente una delle azioni di prevenzione non strutturale che possono concretamente contribuire al miglioramento della qualità della vita, allo sviluppo sociale e alla formazione dei giovani nella funzione di "cittadini consapevoli". Alcuni temi, come la tutela ambientale, la percezione, la conoscenza e la gestione del rischio (a scuola, a casa, per strada e nel territorio, nello sport, nel tempo libero e sul web) sono ormai con-

siderati prioritari sia dagli studenti e Dirigenti Scolastici, che nel corso degli anni hanno elaborato diversi progetti educativi/formativi a livello sperimentale, sia dalle strutture regionali (USR e Protezione Civile), che ne hanno promosso e supportato congiuntamente l'attuazione. Il lavoro, iniziato nel 2019, si inserisce all'interno del curricolo verticale di Educazione Civica (L. 92/2019 e Decreto Ministeriale del MIM prot. 183 del 7.9.2024) e si arricchisce con esperienze extracurricolari nell'ambito dell'Orientamento e dei Percorsi per le Competenze Trasversali (PCTO), offrendo a ciascuna scuola la possibilità di elaborare proprie ipotesi di inter-

**Nell'anno scolastico 2023/24, il progetto ha visto l'avvio di una sperimentazione regionale triennale che ha coinvolto 24 scuole polo, con una partecipazione massiva: 40 comuni, 2.470 docenti formati, 880 classi e 14.300 studenti**

vento nel rispetto di uno standard minimo. L'obiettivo è coinvolgere tutte le componenti scolastiche in un itinerario educativo che parte dai più piccoli e si estende a tutto il ciclo di studi, rendendo la protezione civile un argomento trasversale e interdisciplinare.



■ Attività formative presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "Pitagora" di Policoro (Matera)

Nell'anno scolastico 2023/24, il progetto ha visto l'avvio di una sperimentazione regionale triennale che ha coinvolto 24 scuole polo, con una partecipazione massiva: 40 comuni, 2.470 docenti formati, 880 classi e 14.300 studenti. Un lavoro capillare, reso possibile anche grazie alla "formazione a cascata" che, partendo da 143 figure chiave, tra dirigenti

scolastici e docenti, ha raggiunto tutti i docenti delle scuole polo. Il progetto ha saputo catalizzare l'attenzione di un'ampia rete di attori locali, dalle Prefetture ai Comuni, fino agli ordini professionali e al mondo della ricerca scientifica. Tra le principali finalità c'è quella di integrare e mettere a sistema alcune buone pratiche già consolidate, valorizzando il patrimonio di esperienze educative e didattiche attuate e intensificando i rapporti inter istituzionali tra i diversi attori del territorio.

Grazie agli ottimi risultati ottenuti nella sperimentazione, l'iniziativa viene estesa per l'anno scolastico 2024/25, con l'adesione di altre scuole anche fuori regione, passando da 24 a 47 scuole polo. Oltre a rappresentare una sfida educativa innovativa, il progetto

■ L'intervento in video collegamento del Ministro per la Protezione civile, Nello Musumeci, durante la presentazione del progetto "La Cultura è... Protezione Civile" nella sede della Regione Basilicata







■ Un momento dell'incontro di presentazione

■ Il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata, Giovanni Di Bello (a destra), con il Direttore della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, Antonio Altomonte



**Di Bello: «Occorre continuare a investire nella consapevolezza e nella formazione, coinvolgendo tutte le componenti della società, dalla scuola alle istituzioni, dalla comunità scientifica ai cittadini. Solo attraverso questo approccio integrato, si potrà costruire una cultura della prevenzione e della sicurezza solida e diffusa»**

punta a trasformare gli studenti in veri e propri "ambasciatori della cultura del rischio", capaci di diffondere le buone pratiche di protezione civile non solo tra i loro coetanei, ma anche all'interno delle loro famiglie e comunità. Si aggiunge che, alcune classi degli istituti delle scuole polo hanno proficuamente partecipato, a partire dal mese di luglio ai campi scuola "Anch'io sono la Protezione Civile", in un percorso formativo integrato anche con riferimento alla sostenibilità sui temi ambientali. Secondo il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile della Regione, Giovanni Di Bello «il progetto "La Cultura è... Protezione Civile" dimostra come l'educazione

possa rappresentare il motore del cambiamento. L'ambizione è chiara: continuare a investire nella consapevolezza e nella formazione, coinvolgendo tutte le componenti della società, dalla

scuola alle istituzioni, dalla comunità scientifica ai cittadini. Solo attraverso questo approccio integrato, si potrà costruire una cultura della prevenzione e della sicurezza solida e diffusa. Un doveroso ringraziamento va all'intera comunità educante - dirigenti scolastici, docenti, studenti - e a tutti gli attori coinvolti nel progetto. Il loro impegno e dedizione rappresentano un tassello fondamentale per la crescita di una cultura della protezione civile, che mira a rafforzare la resilienza delle nostre comunità e a formare cittadini sempre più consapevoli e preparati ad affrontare le sfide future».

■ Momenti di formazione presso l'Istituto Pitagora di Policoro



reversesrl.com



REVERSES  
YOUR SAFETY WEAR

# In Puglia un nuovo Dipartimento per ottimizzare la prevenzione e l'efficacia della risposta



Una piccola rivoluzione nella struttura organizzativa ha determinato la creazione del Dipartimento Protezione civile e gestione delle emergenze, che sovrintende anche al NUE 112 e si prefigge di alimentare rapporti di stretta collaborazione con gli amministratori, gli enti e le comunità locali, per rendere sempre più pervasiva la cultura di protezione civile. Del processo di trasformazione organizzativa e degli obiettivi di medio periodo, abbiamo parlato con il Direttore del Dipartimento, Nicola Lopane



■ Baia San Felice, Vieste, 24-luglio 2024. Le operazioni di spegnimento di un grande incendio divampato su una vasta area boschiva del Gargano

■ di Marinella Marinelli

«La creazione del dipartimento è una naturale evoluzione degli sforzi che sono stati fatti in passato quando la protezione civile fino all'aprile dello scorso anno era una struttura dirigenziale in capo al Dipartimento Personale e Organizzazione, alle dirette dipendenze del Presidente della Regione», spiega il direttore Nicola Lopane. «Io sono subentrato dopo le note vicende che hanno coinvolto il mio predecessore, avendo maturato un'esperienza ultradecennale nell'ambito degli appalti e dei contratti. Mi sono dovuto rimboccare le maniche per approcciare una materia nuova, ma c'era da riorganizzare una struttura, l'ho fatto con grande entusiasmo ed ora il processo è in buona parte compiuto. Il dipartimento è uno degli 11 suddivisi per macroaree di cui si compone la Regione, che governa anche la Struttura Speciale per l'avvio del Numero Unico di Emergenza 112, che è partito il 16 aprile scorso e dalla primavera funzionante per tutti i distretti telefonici della Puglia». «Quindi sono state create due sezioni all'interno del Dipartimento, Prevenzione strutturale e gestione dell'emergenza, con la gestione delle sale operative, la Colonna Mobile regionale, il volontariato e le gestioni di prevenzione strutturale. La seconda sezione riguarda la "human security", fornisce cioè il supporto tecnico alle altre strutture deputate all'attuazione di interventi umanitari emergenziali, oltre a garantire le funzionalità della parte previsionale di protezione civile, attraverso il Centro Funzionale Decentrato, l'allertamento del sistema, la prevenzione non strutturale, con la gestione dell'accompagnamento degli amministratori locali sui piani di Protezione civi-



■ Il Direttore del Dipartimento Protezione civile e gestione delle emergenze della Regione Puglia, Nicola Lopane

le, gli accordi e convenzioni con università, centri di competenza, enti territoriali, per la realizzazione

di studi e ricerche funzionali alla valutazione dei rischi sul territorio e all'individuazione dei relativi scenari. E naturalmente tutta la formazione, non solo del volontariato ma anche tutte quelle azioni volte a incrementare la prontezza di risposta di tutto il sistema, degli enti locali e delle comunità». Questo il quadro generale tracciato dal direttore, che tiene a specificare che occorre ancora la formalizzazione completa dello schema organizzativo da parte della Giunta regionale con un ultimo tassello riguardante l'assegnazione dell'incarico ai dirigenti delle due sezioni, per la ricerca dei quali è già stato pubblicato il bando.

## Una presenza non "bari-centrica"

«Ora stiamo lavorando a rendere meno "bari-centrica" la protezione civile». In questo gioco di parole





■ La Sala Operativa Unificata regionale di Protezione civile



■ Volontari riuniti in occasione del 9° Raduno nazionale estivo della Protezione civile, che si è tenuto a settembre nel Salento

usato dal manager, troviamo il vero segnale della trasformazione in atto in seno a un'organizzazione fortemente proiettata verso le "periferie" e "ritorno". Attraverso l'implementazione di un dialogo e di una presenza capillari in un territorio che, come è noto, ha grandi distanze a separare i vari centri, oltre alle diverse conformazioni e alla fragilità di determinate aree. «Innanzitutto, stiamo terminando la realizzazione dei presidi territoriali di prossimità, perlopiù logistici, ma un paio dotati di sale

operative, dei piccoli cloni della centrale di Bari. Quella di Campi Salentina (Lecce) è una Sala Operativa Regionale territoriale (c.d. SORT), che è in grado di sopperire alla temporanea inagibilità della Sala operativa della Prefettura in caso di disaster recovery. Ci sono poi i Presidi Logistici Operativi Territoriali (c.d. PLOT) a Montalbano di Fasano (Br), Castellaneta Marina, sede del Coordinamento volontari (così come gli altri) ma anche luogo di formazione, con diverse sale e foresterie per ospitare

i volontari che ogni anno vengono da noi per la stagione AIB in virtù dei gemellaggi promossi dal Dipartimento Nazionale. Per l'area di Bari, abbiamo ottenuto in comodato d'uso da parte di Ferrovie, un immobile in Polignano e, per la Capitanata, ne stiamo aprendo uno vicino all'aeroporto Gino Lisa di Foggia, anch'essa in comodato d'uso, in una zona strategica ai fini di protezione civile. Stiamo investendo molto in quest'area della regione un po' per la complessità del territorio montano

**LYTOS**  
PROFESSIONAL



## Lytos Professional: the next level of quality.

Per chi ogni giorno è chiamato ad affrontare nuove sfide, sta arrivando Lytos Professional, la linea di calzature *made in Europe* con il massimo livello di comfort e traspirabilità disponibile sul mercato.

Scopri di più su [lytosprofessional.com](http://lytosprofessional.com)



Inquadra e scopri  
Lytos Professional

Tra le iniziative di respiro internazionale, il progetto INTERREG Italia-Albania-Montenegro, finalizzato alla costruzione di linee guida comuni per la prevenzione degli incendi boschivi. Inoltre, la Puglia ha partecipato, con un contingente di cinque volontari, a un'operazione internazionale a Marsiglia, Francia, nell'ambito della costituzione di un Modulo Europeo per la lotta agli incendi boschivi (AIB) con veicoli lo scorso 16 agosto

del Sub-Appennino Dauno e del Gargano, esposto sempre più a fenomeni di dissesto, un po' per la strategicità del territorio, sia per



la posizione geografica strategica che per la particolare diversità ambientale, in parte estremamente fragile, come per l'area dei laghi Varano e Lesina e dell'oasi delle saline di Margherita di Savoia, senza dimenticare la presenza di uno dei più bei parchi d'Italia, la Foresta Umbra e le Isole Tremiti».

#### Più vicini ai territori

«Vogliamo però essere più vicini alle amministrazioni comunali, in un rapporto più di prossimità», rimarca il direttore, «anche con il



■ *Scolaresche in visita alle centrali operative*

supporto dei sei Coordinamenti provinciali di volontariato che operano sul posto, e più vicini i Comuni, che vogliamo aiutare ad aggiornare i piani d'emergenza rendendoli più partecipativi. A questo scopo, con ANCI Puglia abbiamo avviato un percorso di formazione indirizzato ai sindaci e ai loro dipendenti del settore. Siamo partiti quest'anno e abbiamo completato i percorsi per la provincia di Barletta Andria Trani e per la provincia di Brindisi. Sospesa l'attività per l'importante Campagna AIB, dove tutte le nostre risorse sono coinvolte, abbiamo ora riavviato il percorso che continuerà con Taranto, per poi proseguire con Foggia, Lecce e Bari. La risposta è buona, e con ANCI cerchiamo di stimolare gli amministratori a utilizzare questa opportunità di formazione, data l'importanza fondamentale del ruolo del Sindaco nelle attività di protezione civile. I corsi vengono tenuti nelle sedi provinciali e noi in quell'occasione ci presentiamo, raccontando il lavoro che svolgia-

mo e rendendoci disponibili ad accoglierli per far conoscere come funzionano le nostre sale operative, il Centro Funzionale Decentrato, spiegare gli obiettivi dei nostri bollettini e cosa ci aspettiamo che loro facciano. Inoltre, invitiamo i sindaci a contare maggiormente sulle organizzazioni di volontariato, che per loro sono delle grandi risorse, e chiediamo di aiutarci a entrare nelle scuole per diffondere la cultura di protezione civile, a sensibilizzare sulla solidarietà invitando i cittadini ad iscriversi alle associazioni di volontariato, perché abbiamo un problema di reclutamento di nuovi volontari, che diventeranno cittadini consapevoli, formati e capaci di operare in sicurezza, anche fuori regione».

#### Impegni internazionali e partnership

Per quanto riguarda i progetti in corso e quelli dell'immediato futuro, molte sono le direzioni su cui si concentra la nuova governance, con particolare attenzione ad intercettare tutte le risorse disponibili anche attraverso i bandi europei e le part-

nership strategiche. «Abbiamo un importante progetto INTERREG Italia-Albania-Montenegro», conferma Lopane, «che si basa sullo sviluppo delle linee guida comuni per la prevenzione degli incendi boschivi, dato che siamo molto affini come configurazione geografica con i paesi transfrontalieri, e ci stiamo focalizzando sulle aree principalmente a rischio: una è il foggiano con la zona dei laghi e le isole Tremiti, che sono di fronte; l'altro ambito è nel tarantino, nell'Arco Jonico. Abbiamo coinvolto un partner importante cedendo parte delle risorse ottenute, l'Acquedotto Pugliese, con cui stiamo creando una strategia condivisa nella gestione delle risorse idriche, attraverso il recupero delle acque reflue ai fini dello spegnimento degli incendi, perché il problema nel meridione della carenza d'acqua sta diventando drammatico». Ogni goccia d'acqua è preziosa in un territorio che la scorsa estate ha vissuto una severa siccità, al pari di Basilicata e Sicilia. E alla siccità si è aggiunta l'emergenza incendi che, anche



■ **Corso AIB per i volontari di Protezione civile delle Misericordie**

quest'anno ha prodotto danni considerevoli al patrimonio boschivo. Proprio per questo l'am-

■ **Mezzi della Colonna Mobile regionale**

ministrazione regionale punta a formare il maggior numero possibile di volontari specializzati anche nell'antincendi boschivo.

■ **Un nuovo hub di formazione**

Un altro progetto importante progetto riguarda proprio la for-

mazione. «Stiamo coinvolgendo Aeroporti di Puglia, un'altra società quasi interamente a controllo pubblico di Regione Puglia, per lo sviluppo del Villaggio Azzurro, una vasta area che era demanio militare, ora passato ai Trasporti, interamente da recuperare, e in



# LECCO 2.0

Evoluzione di un grande classico, Lecco 2.0 è la nuova barella per il soccorso in montagna che mantiene la stessa versatilità della versione precedente con nuove caratteristiche che la rendono ancora più versatile ed efficiente!

- nuova comoda sacca da trasporto rinforzata e verricellabile che permette uno stivaggio ultra-rapido; dotata di etichetta personalizzabile per una rapida identificazione
- pronta per l'uso in meno di un minuto montata da un solo operatore
- telaio e telo pre-assemblati, nessun componente che può essere perso
- nuovi maniglioni ergonomici a sezione variabile (ovale-tondo) per una distribuzione del carico sulle spalle e un trasporto più confortevole
- cerniera del telo dotata di 4 cursori che permette l'apertura parziale per ispezione e gestione del ferito, cerniera aggiuntiva lato piedi
- visiera trasparente che permette di mantenere il contatto visivo con il ferito

guarda il video



www.kong.it



■ Momenti dell'iniziativa "SEAcurity", inserita nel tavolo tematico permanente "GIORNATA DELLA COSTA", che promuove la sicurezza dei cittadini in ambito costiero

parte lo stiamo facendo. Li vogliamo costituire un hub di formazione e di intervento, anche con i droni, una sorta di laboratorio dedicato allo sviluppo delle pratiche di protezione civile più innovative».

### Il progetto SEAcurity

Altri progetti riguardano il contatto diretto con i cittadini e le amministrazioni locali, sfruttando ogni occasione di aggregazione che riguardi il tempo libero o la cultura. «L'intento», spiega Lopane, «è di immergerci nelle "piazze" non solo nella Settimana della Protezione Civile con la campagna "Io non Rischio", ma in modo permanente. Per esempio, attraverso un accordo con gli stabilimenti



balneari e con la collaborazione della Guardia costiera e le Capitanerie di Porto, nella provincia BAT, a Margherita di Savoia e Barletta, abbiamo sperimentato un progetto che si chiama "SEAcurity". Come Regione abbiamo promosso la Giornata regionale della Costa, e declinato il nostro intervento raccontandone i rischi. Ai responsabili degli stabilimenti, invitandoli ad istruire il proprio personale, e direttamente alle persone, con dei front office allestiti ad hoc e presidiati dai nostri volontari. Ma anche parlando agli

amministratori, per sensibilizzarli ad aggiornare il proprio piano di protezione civile comprendendo un ambito che non avevano considerato. Il 21 novembre faremo un'attività di debriefing, per analizzare le criticità e, dato il riscontro positivo, mettere a punto la prossima campagna estiva». «Ma stiamo intercettando tutte quelle manifestazioni culturali che si svolgono nella nostra regione e che attirano grosse concentrazioni di folla», conclude il Direttore. «Dove si parla di cultura e c'è gente interessata ad accrescere

la propria, noi andiamo con un piccolo stand a parlare della cultura della protezione civile, stampando dei segnalibri con delle "pillole" tematiche e un QR code che rimanda al nostro portale».

■ Momenti delle manifestazioni "Libri nel Borgo", iniziativa culturale itinerante a cui si affiancano i volontari di Protezione civile, con piccole postazioni e materiali ad hoc, per promuovere la cultura di Protezione civile



# "Terra de Fogu", il bilancio positivo dei gemellaggi nella campagna AIB della Sardegna



Il Gemellaggio AIB con Regione Sardegna, denominato "Terra de Fogu", ha visto la partecipazione alla campagna AIB di squadre provenienti da Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Lombardia, che, insieme all'Associazione Nazionale Alpini, hanno affiancato i volontari sardi. Non un semplice incremento in termini di uomini e mezzi quanto piuttosto un momento di solidarietà, confronto e conoscenza, tra i principi fondanti del sistema italiano di protezione civile

■ di **Mirella Tatti**

**"N**on c'è due senza tre" potrebbe essere il modo di dire più banale possibile, a meno che questo non sia la sintesi efficace di una volontà comune come quella delle Regio-

ni che in Sardegna hanno preso parte ai gemellaggi AIB 2024. Il debriefing che ha concluso "Terra de Fogu" ha evidenziato quanto, dopo un primo esperimento nel 2023, i gemellaggi realizzati dal 29 giugno al 25 agosto, durante quest'ultima campagna an-

tincendio, siano stati importanti e positivi per tutti i partecipanti. Lo hanno messo nero su bianco le tre Regioni che hanno dato disponibilità, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Lombardia, alle quali si è affiancata l'Associazione Nazionale Alpini, ma anche gli



■ L'avvio dei gemellaggi AIB al campo base della VAB di Sinnai (Cagliari)



■ Il debriefing di Terra de Fogu



L'impegno maggiore è stato naturalmente il compito di istituto, ovvero quello della lotta agli incendi boschivi in una stagione un po' complicata per via delle alte temperature e siccità che ha severamente impegnato l'intera macchina regionale, soprattutto nel Sud Sardegna

■ Intervento AIB

stessi volontari sardi che hanno ospitato sia i campi che le squadre e la Direzione generale della Protezione civile della Regione Sardegna, che ha promosso, organizzato e sostenuto l'iniziativa con un convincimento tale da dare una svolta a questa particolare attività fortemente voluta dal Dipartimento di Protezione Civile, per garantire ampia disponibilità di forze in campo durante l'estate. È emerso con evidenza che i gemellaggi non possono e non devono essere considerati solo un incremento in termini di uomini e mezzi quanto piuttosto un momento di solidarietà, confronto e conoscenza, alcuni fra i principi fondanti e fondamentali del sistema italiano di protezione civile. I numeri sono stati sicuramente significativi, ma lo sono stati soprattutto gli sforzi reciproci per mettere a sistema diverse competenze, diverse esperienze, diversi modelli organizzativi, persino diverse attrezzature e diverse modalità di intervento. Così è stato possibile passare da un gemellaggio che era soprattutto

accoglienza, come quello dell'anno precedente, a un gemellaggio che non solo ha dato risultati concreti in termini di operatività, ma ha creato i presupposti per una collaborazione, non episodica né estemporanea, fra le diverse Regioni per l'antincendio boschivo, o, in previsione, per altre attività di protezione civile che non siano

determinate esclusivamente da situazioni di emergenza. Lo ha sottolineato proprio nel debriefing, così come aveva fatto in apertura dei campi, il direttore generale della Protezione civile sarda Mauro Merella, secondo il quale altre parole chiave di queste iniziative potrebbero, anzi dovrebbero, essere, "prevenzione" e "relazione".



■ La formazione dei volontari delle regioni gemellate con il Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale della Regione Sardegna



■ *Visita dei volontari partecipanti a Terra de Fogu al centro funzionale della Protezione civile della Regione Sardegna*

**Le forze in campo**

Nei gemellaggi 2024 sono stati impegnati 326 volontari, 62 per cento appartenenti ad organizzazioni di volontariato, 29 per cento ai gruppi comunali, dislocati in 9 campi base: Villacidro (AVSAV) ed

**Nei gemellaggi 2024 sono stati impegnati 326 volontari, 62 per cento appartenenti ad organizzazioni di volontariato, 29 per cento ai gruppi comunali, dislocati in 9 campi base. I numeri sono stati sicuramente significativi, ma lo sono stati soprattutto gli sforzi reciproci per mettere a sistema diverse competenze, diverse esperienze, diversi modelli organizzativi, persino diverse attrezzature e diverse modalità di intervento**

Isili (Protezione Civile Volontari Sarcidano) per l'Emilia Romagna; Monastir (Orsa Santa Lucia), Bo-

■ *Visita dei volontari ospiti della Regione Sardegna a una delle postazioni di vedetta di Forestas*



WWW.GRASSI.IT



**Nuove bande segmentate**  
MIGLIORE VISIBILITÀ E FLESSIBILITÀ

**Tecnologia GORE-TEX CROSSTECH®**  
IMPERMEABILITÀ, TRASPIRABILITÀ E PROTEZIONE DA VIRUS E AGENTI PATOGENI DEL SANGUE E FLUIDI CORPOREI

**Fodera con Grafene G+**  
MAGGIORE COMFORT TERMICO

INQUADRA PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL NUOVO COMPLETO DA PIOGGIA



**NUOVO COMPLETO DA PIOGGIA**

Giacca, corpetto e sovrapantalone per i Vigili del Fuoco completamente rinnovati, con **soluzioni all'avanguardia** di ultima generazione per un **maggior comfort e sempre più protezione**

1925  
**Grassi**  
WearablePassion

QUALITY PARTNER





norva (Elighe), Sinnai (MA.SI.SE), Santa Teresa di Gallura (Lungoni), Assemini (Nucleo Operativo Orsa Assemini) e Macomer (ANA) per la Lombardia; Sinnai (VAB Sinnai) per il Friuli Venezia Giulia. Complessivamente sono stati 58 i giorni di attività con operatività dalle 14.00 alle 19.00, fatte salve diverse esigenze, svolta sempre in affiancamento a squadre di volontari di organizzazioni locali, che hanno dato disponibilità e che sono state tante in aggiunta a quelle che hanno ospitato i campi base: Assemini Soccorso, Santa Barbara Capoterra, CROV Villasimius, Gentilis Guspini, Gruppo comunale Tuili, LIVAS Gonnosfanadiga, NOS Quartu, PAFF Quartu, Orsa San Sperate, ProciVArchi Assemini, Protezione civile Segariu, Protezione civile Pabillonis, ProciV Villamar, Protezione civile Villanovafranca, SAF Sant'Andrea Frius, Sant'Isidoro Senorbì, Settimo San Pietro, VAB Decimoputzu. L'impegno maggiore è stato naturalmente il compito di istituto, ovvero quello della lotta agli incendi boschivi in una stagione un po' complicata per via delle condizioni climatiche (alte temperature e siccità) che ha severamente impegnato l'intera macchina regionale, soprattutto nel Sud Sardegna. 110 gli interventi complessivi; 233 i turni di presidio; 25 i turni in postazione.

#### **Le attività formative**

I volontari sono stati impegnati anche in attività formative. Quella specifica sulla campagna AIB svolta dal Corpo di Vigilanza ambientale della Regione Sardegna, cui spetta la direzione delle operazioni di spegnimento, e dalla Direzione della Protezione Civile regionale per quanto riguarda l'organizzazione della campagna e degli interventi, le modalità di



attivazione e di impiego, la rete radio. Inoltre, volontari e funzionari delle Regioni che si sono alternati nelle diverse settimane hanno avuto modo di far visita alla Sala operativa regionale e al Centro funzionale decentrato, alle postazioni delle vedette di Forestas e alle basi elicotteristiche. Non sono mancati impegni di carattere culturale promossi dalle organizzazioni ospitanti per la conoscenza del territorio e gli incontri con i diversi amministratori locali. Il gemellaggio è stato occasione di confronto anche per i funzionari della Direzione generale e delle Regioni che hanno seguito le squadre in presenza, o con interlocuzione continua con i diversi referenti. Comprendere meglio l'organizzazione della Protezione civile sarda e della campagna AIB ha consentito a tutti i volontari impegnati di operare nel modo migliore, superando le differenze che esistono fra i diversi territori in termini organizzativi e di eventi. Unanime l'apprezzamento del lavoro svolto dai volontari sardi, dall'impegno quotidiano garantito per diversi mesi e dall'alto livello delle competenze raggiunte negli anni.

#### **I programmi futuri**

Un impegno severo che ha spinto alla riflessione le Regioni impegnate nei gemellaggi per defini-

■ *Presentazione della Sala Radio della Direzione regionale della Protezione civile ai volontari delle Regioni*

re meglio le caratteristiche delle squadre che potrebbero arrivare in Sardegna già dal prossimo anno. Un'occasione per i volontari più esperti, ma anche per i più giovani. Per il 2025 già si lavora mettendo sul tavolo proposte per migliorare ancora l'operatività e l'organizzazione complessiva. Trattandosi di attività che non ha il carattere dell'emergenza, i prossimi mesi saranno fondamentali per superare alcune criticità che ci sono state, determinate dal fatto che si tratta di condividere qualcosa di diverso rispetto alle rispettive realtà e di superare alcuni gap, quale, per esempio, quello dei trasporti da e verso l'isola proprio durante la stagione estiva, con un costo complessivo più elevato. Riflessioni che già nei prossimi mesi saranno oggetto di analisi e quindi di proposte. Non mancheranno le adesioni dei volontari. Sulla base dei questionari compilati il 96 per cento dei volontari ha già manifestato il desiderio di ripetere l'esperienza. Dovranno fare i conti con coloro che vogliono aderire o che sono in lista d'attesa. Una buona premessa per estendere i gemellaggi alle diverse aree geografiche della Sardegna.

*Auguri*

 **DIVITEC**  
COMPETENZA ANTINCENDIO

DIVITEC SRL: Strada per Porzano, 5/a - 25025 Manerbio (BS) - [www.divitecsrl.it](http://www.divitecsrl.it) - Tel. 030 6820989

# Tre piccoli comuni della Sicilia si convenzionano per mettere in... comune la Protezione civile



Un esempio di sinergia tra amministrazioni comunali della provincia di Caltanissetta, Bompensiere (479 abitanti), Milena (2.660) e Montedoro (1.356), che hanno creato un Gruppo Intercomunale di 60 volontari, secondo lo "schema - tipo di regolamento contenente gli elementi fondamentali per la costituzione di Gruppi comunali di volontariato di protezione civile", direttiva emanata dal Dipartimento nazionale a dicembre 2022



■ di **Salvatore Maria Saia**

«**B**O.MI.MO.» il nome del Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile, dalle iniziali dei tre comuni, i cui sindaci, Salvatore Virciglio (Bompensiere), Claudio

Cipolla (Milena) e Renzo Bufalino (Montedoro) hanno intrapreso un percorso di attiva amministrazione convenzionandosi per affrontare insieme un aspetto della sicurezza sociale qual è l'attività complessiva di protezione civile. Nella convenzione è indicato comune capofila

il più piccolo, Bompensiere, poiché già titolare di un Gruppo Comunale di volontari sin dal 2008.

■ *Una rappresentanza dei sessanta membri del neonato Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile BO.MI.MO.*



■ *I sindaci dei tre Comuni. Da sinistra, Claudio Cipolla (Milena); Renzo Bufalino (Montedoro) e Salvatore Virciglio (Bompensiere)*

La «trasformazione», in continuità operativa, in Gruppo Intercomunale è stata anche una bella operazione che si è concretizzata con l'avallo del Direttore Generale della Protezione Civile Sicilia, Salvo Cocina, e del Dirigente del Servizio Volontariato, Salvatore Beninato, i quali hanno consentito razionalmente la continuazione operativa del Gruppo assegnando lo stesso numero di codice di iscrizione (658) nel Registro regionale delle Organizzazioni di Protezione civile. Su questi presupposti è nato un bel Gruppo, fatto di sessanta elementi, tra vecchi e nuovi, con un forte apporto entusiastico di volontari di Milena. Di questi almeno trenta sono soci volontari operativi che si sono approcciati con diverse tipologie di specializzazioni di partenza. Ci sono medici, infermieri, ingegneri, geologi, geometri, elettricisti, un esperto in droni, vari esperti in logistica, ecc. Non manca anche la figura dell'esperto in disaster management. Il Gruppo detiene in comodato d'uso dal Dipartimento Regionale diverse attrezzature per la logistica (tende, idrovore, brandine, motoseghe, alcuni DPI, ecc.) oltre

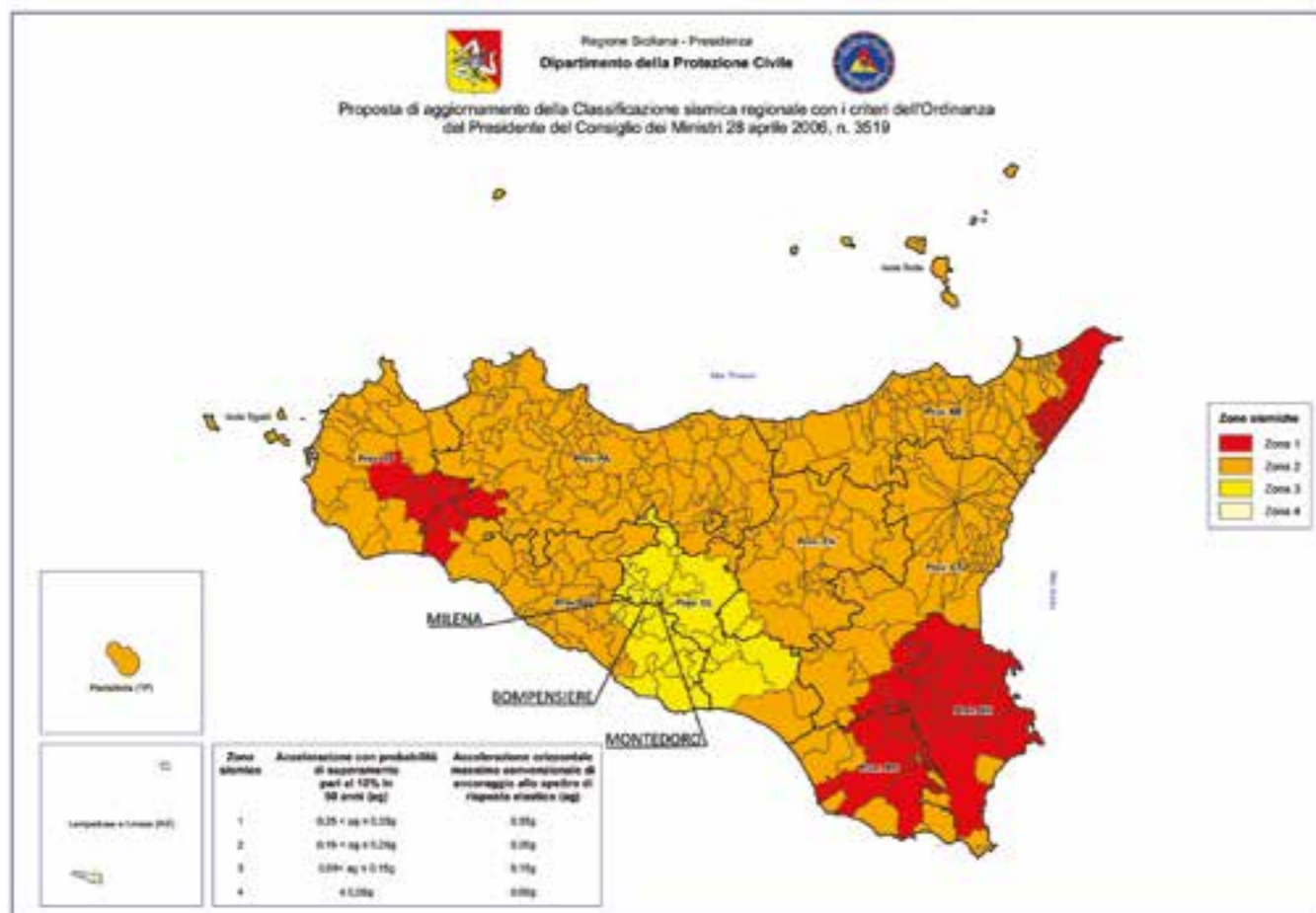
**In Sicilia è un caso unico di gestione associata delle attività di protezione civile e può rappresentare un progetto pilota anche per altri piccoli comuni, soprattutto se consideriamo che i comuni siciliani sotto i 10000 abitanti sono quasi 300**

a un mezzo fuoristrada pick-up per il controllo del territorio e per le emergenze di natura idrogeologica e di sorveglianza antincendio boschivo e di interfaccia. I volontari sono comunque oggetto di ulteriore formazione già concordata con il DRPC, seguiti dal Dirigente del Servizio Formazione e Volontariato, Salvatore Beninato. Essendo Gruppo Intercomunale il rappresentante legale è il Sindaco di Bompensiere, Comune capofila, Avv. Virciglio, mentre coordinatore è stato designato il Geom. Giovanni Saia, oggi in pensione e già responsabile dell'Ufficio di protezione civile del comune di Milena.



■ *Il coordinatore del Gruppo Intercomunale, Giovanni Saia*

L'intento è di perseguire efficienza ed efficacia nelle attività di partecipazione ai servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni, oltre all'uniformità delle procedure e delle modalità operative. Ma anche per finalizzare in maniera coerente la compartecipazione alle funzioni non strutturali della pianificazione, contribuendo alla ricerca dei dati della previsione (comunità scientifica e indicazioni nazionali e regionali) in maniera omogenea con le azioni della prevenzione con la finalizzazione della pianificazione operativa coordinata. Per le funzioni strutturali ci si sta attrezzando e... si vedrà. Naturalmente ciascun Sindaco, in quanto autorità locale di Protezione Civile, nel proprio Comune rimane titolare delle prerogative per l'adozione dei provvedimenti burocratici necessari e inderogabili, come Ufficiale di governo del proprio territorio. Rimane inoltre di competenza del singolo Comune l'approvazione sincronizzata del redigendo Piano intercomunale di Protezione Civile. Le attività, quindi, da intraprendere in caso di emergenza saranno dirette dal Sindaco del Comune



■ Nella mappa sismica sono evidenziati i tre comuni, in zona 3

coinvolto con il supporto del C.O.I. (Centro Operativo Intercomunale), in coerenza con quanto previsto dalle Direttive, linee guida e prassi consolidata e, obiettivamente, con le previsioni del piano intercomunale. Azioni che prevedono l'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti, l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, le situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo e le attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio, nonché per i primi interventi necessari, in linea con le aspettative e il sistema organizzativo previsto nel piano. Il Comune di Milena è già dotato di piano comunale, che deve essere aggiornato alle recenti direttive

scaturite dal Codice della Protezione Civile. Gli altri due comuni sono dotati di piani cosiddetti speditivi, i cui impianti preliminari potranno costituire base per finalizzare il piano intercomunale. Ai fini della gestione delle risorse e dell'organizzazione è stato individuato Comune Capofila, Bompensiere, che opererà per conto degli Enti deleganti, per curare gli aspetti amministrativi inerenti alle attività previste dalla convenzione, presentare le richieste di contributo per l'acquisto di mezzi e materiali, per l'eventuale sostegno da richiedere agli Enti sovracomunali, per gestire i fondi e amministrare i beni a disposizione. Il tutto con la collaborazione del costituendo Ufficio cui viene associato il C.O.I.

### I rischi del territorio omogeneo

Nei territori dei tre comuni insistono, in modo particolare, rischi da eventi di natura idrogeologica (aree in potenziale frana, alluvione, ecc.), incendi boschivi e di interfaccia. Anche il rischio sismico in quanto i tre comuni risultano classificati, dalla normativa aggiornata, in zona sismica 3. Tra i rischi del disagio antropico saranno considerati quelli relativi alle crisi idriche (per eventi climatici e per deficienze strutturali), nonché quelli climatici (ondate di calore). Ma non saranno trascurati gli effetti scaturenti anche dai cosiddetti «rischi minori» e/o localmente concentrati che potranno verificarsi da situazioni contingibili e non prevedibili in base all'esperienza pregressa.



■ Il Direttore Generale della Protezione Civile siciliana, Salvo Cocina

Per la gestione dell'emergenza il tutto dovrà afferire il supporto del C.O.I. (centro operativo intercomunale) anche per le necessarie interlocuzioni con il COM o l'ambito territoriale ottimale, così come previsto dall'articolo 11, comma 1, lettera a del Codice della Protezione civile. Anche la gestione amministrativa dell'emergenza sarà coordinata dal Sindaco del Comune capofila mediante l'Ufficio Associato di Protezione Civile che attiverà le funzioni di supporto. Ciascun Comune partecipa in maniera proporzionata alla copertura delle spese dirette sostenute per la manutenzione attrezzature, cancelleria, corsi, ecc., e delle spese per il Gruppo dei Volontari. La convenzione ha previsto, in tal senso, la conferenza dei sindaci dei Comuni Associati per svolgere le funzioni di indirizzo e di sovrintendenza generale sul funzionamento del servizio e per tutte le questioni che dovessero insorgere nella gestione associata del servizio. La conferenza è convocata e presieduta dal Sindaco del Comune Capofila. Con



■ Il Dirigente del Servizio Formazione e Volontariato del DRPC, Salvatore Beninato

cadenza annuale verrà approvata in conferenza dei sindaci la rendicontazione delle spese sostenute, il riparto e il conguaglio delle stesse. La convenzione ha durato di 5 anni, prorogabili. Ogni modifica o integrazione che si renderà necessaria prima della scadenza, viene approvata con apposita deliberazione degli organi consiliari di tutti gli Enti convenzionati. In Sicilia è un caso unico di gestione associata delle attività di protezione civile e può rappresentare un progetto pilota anche per altri piccoli comuni, soprattutto se consideriamo che i comuni siciliani sotto i 10mila abitanti sono quasi 300. Pianificare secondo le prerogative del percorso previsione-prevenzione-soccorso, da coniugare con l'impiego delle risorse e l'attuazione delle buone pratiche, deve essere un continuo allenamento. Spesso le difficoltà finanziarie, così come condizionate dalle problematiche dell'ordinario, portano a forme di rassegnazione e tendono ad allontanare le aspettative future della probabilità di accadimento. Ulteriori presupposti, que-



■ Salvatore Maria Saia, volontario e autore dell'articolo

sti ultimi, che hanno convinto i tre Comuni a indirizzare l'agire verso la necessità di mettere insieme le «forze in campo» (non solo le necessarie risorse) per programmare la sicurezza dei propri territori e per affrontare ogni possibile aspettativa di evento emergenziale.

**Nei territori dei tre comuni insistono, in modo particolare, rischi da eventi di natura idrogeologica, incendi boschivi e di interfaccia, e rischio sismico poiché i tre comuni risultano classificati in zona sismica 3. Tra i rischi del disagio antropico verranno considerati quelli relativi alle crisi idriche, per eventi climatici e per deficienze strutturali, nonché ondate di calore**

# Maxi-emergenze, in Sicilia potenziato il modulo sanitario della Seus 118



Il modulo sanitario oggi può contare anzitutto su un nuovo posto medico avanzato con due tende pneumatiche di grandi dimensioni, con impianto elettrico, pompa di calore, letti, elettromedicali e carrelli sanitari. Il presidente Castro: «Una dotazione all'avanguardia in Italia». Tra i presenti alla conferenza di presentazione il Capo del Dipartimento di Protezione Civile, Fabio Ciciliano e il Direttore della Protezione civile siciliana Salvo Cocina

■ a cura della **Redazione**

«Una dotazione che pone il nostro 118 e quindi il sistema sanitario siciliano all'avanguardia a livello nazionale nella gestione delle maxi-emergenze», ha sottolineato il presidente della Seus, Riccardo Castro, durante la conferenza di presentazione che si è svolta negli spazi di Villa Malfitano a Palermo, aggiungendo: «Co-

si come previsto dalle norme in materia siamo pronti a prestare soccorso anche per eventi calamitosi nel resto d'Italia. Possiamo peraltro contare sulla notevole professionalità dei nostri soccorritori, i quali operano come sempre in perfetta sinergia con i medici e gli infermieri delle 4 Centrali Operative del 118 siciliano». Il rinnovato modulo sanitario può contare anche su 1 ambulanza MSA 4x4, 1 ambulanza MSB, 1 fur-

gone da 9 posti ad uso speciale, 1 auto 4x4, 1 auto di "Coordinamento Soccorsi/Logistica" con gancio traino e 1 moto d'acqua con carrello. C'è pure l'"Unità di Comando Regionale" con 2 postazioni fornite di pc e collegamento internet, 1 postazione per comunicazioni radio (3 ra-

■ **Il nuovo posto medico avanzato esposto nei giardini di Villa Malfitano a Palermo**



■ **Il tavolo dei relatori alla conferenza di presentazione del nuovo PMA**

dio fisse e radio portatili) e 1 Kit di gilet per le maxi-emergenze. Sempre nel modulo sanitario è operativo un furgone con presidi acquatici e alluvionali: 1 catamarano "Takacat" per 7 persone, barella galleggiante, Dpi (idrocostumi, muta, aiuto al galleggiamento, caschi), presidi tecnici (Reach & Rescue Gancio ad ancora Grappler, Wading pole in fibra di vetro, asta telescopica, Rescue Tube WRS Pro, Corda semistatica galleggiante), pantaloni salopette e stivali. Invece un "Furgone UGE" contiene anzitutto Dpi per i casi di pericolo di contagi da sostanze biologiche, chimiche e radiologiche: maschere con filtri hepa, tute, guanti e calzari. Nello stesso furgone pure l'occorrente per il paziente traumatizzato e politraumatizzato: tavole spinali con ferma capo, "ragno" per adulti e pediatrico, barelle cucchiaio, steccobende rigide e a depressione, materassi a depressione e teli porta-feriti. L'assessore regionale della Salute, Giovanna Volo, intervenuta alla presentazione del nuovo modulo sanitario, ha sottolineato: «Condividiamo pienamente gli obiettivi di iniziative come queste della Seus 118, che vanno nella direzione dell'ulteriore potenziamento del sistema sanitario siciliano». Tra gli intervenuti c'è stato anche Fabio Ciciliano, Capo Dipartimento della Protezione Civile nazionale, il



■ **Il presidente della Seus 118, Riccardo Castro**

**Riccardo Castro:**  
«Così come previsto dalle norme in materia siamo pronti a prestare soccorso anche per eventi calamitosi nel resto d'Italia»

quale ha affermato: «Questo della Seus 118 è uno dei pochi moduli sanitari con queste caratteristiche presenti nel Meridione, quindi costituisce un elemento strategico di novità perché può essere messo anche a disposizione dei territori extra-regionali vicini alla Sicilia, aumentando la tempestività dell'intervento nelle maxi-emergenze».



■ **Operatori del 118, Vigili del Fuoco e, in primo piano, da sinistra, Salvo Cocina, Direttore del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, il Prefetto di Palermo, Massimo Mariani, e Riccardo Castro**

**Fabio Ciciliano:**  
«Questo della Seus 118 è uno dei pochi moduli sanitari con queste caratteristiche presenti nel Meridione, quindi costituisce un elemento strategico di novità perché può essere messo anche a disposizione dei territori extra-regionali vicini alla Sicilia, aumentando la tempestività dell'intervento nelle maxi-emergenze»

**SEUS 118, 3.027 dipendenti e una flotta aziendale di oltre 400 mezzi**

La S.E.U.S. Scpa (SICILIA EMERGENZA-URGENZA SANITARIA) è la società consortile per azioni a capitale interamente pubblico, in house providing, costituita il 22 dicembre 2009 tra la Regione Siciliana, socio pubblico di maggioranza, e le Aziende del Servizio sanitario regionale. Non persegue finalità di lucro e svolge la propria attività esclusivamente in favore della Regione siciliana e delle Aziende del Servizio sanitario regionale, anzitutto quale strumento operativo del Servizio di trasporto per l'emergenza-urgenza 118 con le relative 251 postazioni (più quella di Lampedusa) per l'intero territorio regionale. La Seus si occupa anche del trasporto di organi, cordoni ombelicali, provette e in alcuni casi anche degli staff sanitari e dei pazienti in attesa del trapianto. Inoltre è impegnata in servizi secondari per le aziende socie.

■ Una veduta dell'allestimento interno del PMA

■ In esposizione equipaggiamenti e presidi acquatici e alluvionali

■ Alcuni dei mezzi in dotazione alla Seus



■ Gli operatori del 118 e in prima fila alcune autorità: alla sinistra di Riccardo Castro, Fabio Gengo, Direttore macro area della Centrale operativa 118 Palermo-Trapani, e Fabio Parducci, Direttore macro area della Centrale operativa 118 di Messina



**AVIONORD**

☎ +39 0270 20201  
 🌐 [www.avionord.com](http://www.avionord.com)  
 ✉ [info@avionord.com](mailto:info@avionord.com)  
 📍 Viale dell'Aviazione 65  
 20138, Milano



AVIONORD è una compagnia aerea interamente italiana, basata su Milano Linate, specializzata nei voli sanitari:

- Trasferimento aereo di equipe di prelievo e organi destinati al trapianto,
- Trasporti aerei di pazienti critici con assistenza anestesiológica e rianimatoria, anche neonatale.

Avionord possiede una Centrale Operativa in grado di organizzare e assistere 24/365 la programmazione e lo svolgimento delle missioni aeree, anche le più delicate.

I voli dei pazienti barellati sono sempre assistiti da medici rianimatori e infermieri di area critica qualificata e, quando necessario, anche da specialisti clinici di ogni disciplina.



# Dopo la siccità, la Sicilia centro-orientale devastata dalle alluvioni

Emergenza climatica in Sicilia: città allagate, infrastrutture distrutte e migliaia di sfollati. Il territorio fragile cede alla furia dell'acqua e le autorità dichiarano lo stato di calamità. Le aree urbane, in particolare, soffrono di una cronica mancanza di manutenzione delle reti fognarie e di drenaggio, che si rivela fatale in situazioni di emergenza come quelle che si sono verificate nei mesi di ottobre e novembre

■ di **Giovanni Di Gaetano**

I mesi di ottobre e novembre resteranno drammaticamente scolpiti nella memoria collettiva della Sicilia. Ben due ondate di maltempo senza precedenti hanno messo in ginocchio la città di Catania e martoriati diversi comuni dell'area centro-orientale della regione, causando inondazioni devastanti, danni ingenti e, soprattutto, paura tra la popolazione. Lo scenario è di devastazione e caos. Catania, in particolare, si è trovata a fronteggiare una situazione critica con strade trasformate in torrenti, ma anche altre città come Messina, Siracusa, Ragusa, Enna e Licata hanno subito le conseguenze di una tempesta che sembrava aver preso di mira l'intera isola. Invece i danni maggiori dell'alluvione di novembre si sono registrati in special modo nei comuni di Riposto, Giarre, Acireale e Torre Archirafi (frazione di Riposto), nella provincia di Catania. Gli esperti di meteorologia non sono rimasti sorpresi dalla violenza delle perturbazioni che hanno colpito la Sicilia. Da giorni, infatti, si parlava di vaste depressioni



■ Nella foto aerea, la frazione di Torre Archirafi a Riposto, in provincia di Catania, dove per l'esondazione di un torrente, lo scorso 13 novembre, diverse auto sono state trascinate in mare

provenienti dal Mediterraneo che, combinate con le alte temperature stagionali, avrebbero generato vere e proprie piogge torrenziali. Tuttavia, i due eventi portano con sé riflessioni più profonde, legate al cambiamento climatico e all'impatto che esso sta avendo sul nostro Paese, in particolare sulle aree insulari e costiere, rendendo sempre più frequenti e intensi i

**Le alluvioni che hanno colpito la Sicilia orientale non sono più eventi meteorologici straordinari e rappresentano un monito per tutti: senza un'azione coordinata e decisa, la crisi climatica continuerà a mettere a dura prova le comunità più vulnerabili**

fenomeni meteorologici estremi, che si concentrano in poche ore e scaricano quantità enormi di pioggia su aree circoscritte. La Sicilia, come altre regioni del Mediterraneo, si trova spesso ad affrontare questi eventi con una rete infrastrutturale spesso inadeguata. Le aree urbane, in particolare, soffrono di una cronica mancanza di manutenzione delle reti fognarie e di drenaggio, che si rivela fatale in situazioni di emergenza come quella accaduta.

## Il maltempo colpisce in due ondate l'intera Sicilia centro-orientale

Tra il 21 e il 23 ottobre, il capoluogo etneo è stato tra i centri più colpiti. In una notte sono caduti circa 400 mm di pioggia che solitamente si registrano in un anno. Le piogge torrenziali infatti, accompagnate da venti fortissimi, hanno riversato sul territorio una quantità d'acqua mai vista prima in un così breve lasso di tempo. Il sistema fognario della città, già fragile, non ha retto l'impatto, causando l'allagamento di ampie porzioni del tessuto urbano. Le immagini di auto galleggianti e negozi invasi dall'acqua sono diventate virali sui social, testimoniando la gravità della situazione. Molti quartieri, sia nel centro che nelle periferie, sono rimasti isolati per ore, così come le principali arterie stradali, bloccando di fatto

■ La città di Giarre (Catania), tra le più colpite dalle due ondate di alluvioni



■ Alluvione del 19 ottobre a Catania

la circolazione e causando gravi disagi alla popolazione. A Catania, l'aeroporto Fontanarossa è stato temporaneamente chiuso a causa degli allagamenti delle piste, creando ulteriori problemi ai trasporti regionali. In diverse zone della città si sono verificati blackout, con interruzioni nella fornitura di energia elettrica che hanno ulteriormente complicato il lavoro dei soccorritori. Il sindaco ha dichiarato lo stato di emergenza e ha chiesto l'intervento urgente del governo centrale per far fronte a una crisi che sembra non avere fine. Ma Catania non è stata l'unica città a vivere momenti drammatici. In tutta la Sicilia orientale, le precipitazioni intense e prolungate hanno creato un quadro di emergenza diffuso. A Messina, a causa di 390 mm di pioggia caduta, il rischio di smottamenti ha costretto all'evacuazione di alcuni quartieri a rischio, mentre diverse strade sono state chiuse a causa di frane. Il porto della città ha subito danni significativi, con alcune navi mercantili bloccate a causa del maltempo. Anche Siracusa e Ragusa, due città storiche, importanti centri culturali

e turistici, hanno visto le loro strade sommerse dall'acqua, soprattutto le aree già soggette a rischio idrogeologico, come le campagne circostanti e i centri storici, dove il rischio di danni a edifici storici è alto. A Enna, le piogge torrenziali hanno causato frane nelle zone collinari, interrompendo le vie di comunicazione con diversi comuni vicini. La situazione particolarmente critica nelle aree rurali, dove gli agricoltori lamentano danni significativi ai raccolti e alle infrastrutture agricole. Infine, anche la città di Licata, situata più a sud rispetto alle altre, ha subito pesanti conseguenze dal maltempo. Le inondazioni del fiume Salso hanno colpito molte abitazioni e attività commerciali, con decine di famiglie costrette ad abbandonare le proprie case per mettersi al riparo in centri di accoglienza allestiti in emergenza. Il maltempo non ha risparmiato neanche l'arcipelago delle Isole Eolie dove si sono registrate frane e colate di fango a Ginostra e a Stromboli che hanno invaso l'interno delle abitazioni e centri commerciali. Le conseguenze del maltempo so-

no state pesantissime. In tutta l'isola, centinaia di persone sono state evacuate dalle loro case, con molte famiglie che hanno perso tutto a causa delle inondazioni. I danni materiali sono incalcolabili: edifici pubblici, case private, strade e infrastrutture sono state gravemente compromesse. In molte città, le attività commerciali sono state costrette a chiudere, e il settore agricolo, già duramente provato dalla siccità estiva, ha subito un colpo devastante con la perdita di raccolti e danni a strutture produttive.

### L'ondata di piogge torrenziali di metà novembre

A novembre sono stati colpiti alcuni comuni dell'hinterland catanese. A Giarre, Linguaglossa e Riposto, in Sicilia orientale, hanno provocato gravi inondazioni - con accumuli eccezionali: 400 millimetri in sole sette ore e circa 700 in appena 12 ore - che hanno invaso le strade trasformandole in veri e propri torrenti. Il livello dell'acqua ha bloccato la circolazione e causato notevoli difficoltà ai cittadini, con numerosi cortili e aree pubbliche sommersi dall'acqua. In seguito alla situazione critica, i vigili del fuoco hanno compiuto numerosi interventi per soccorrere automobilisti rimasti intrappolati nei loro veicoli, sia lungo l'autostrada sia nelle vie cittadine più colpite, dove l'acqua stagnante ha rappresentato un pericolo per chiunque vi transitasse



■ Il sopralluogo del Capo della Protezione civile siciliana, Salvo Cocina, nelle aree colpite da maltempo

A Riposto, dove molti automobilisti sono rimasti bloccati a causa dei tombini intasati, la violenza della fiumana ha trascinato come fucelli auto e tutto ciò che incontrava lungo il suo cammino distruttivo. Anche Giarre, ha subito gravi inondazioni. Qui, detriti e altri oggetti trascinati dall'acqua hanno ulteriormente aggravato i disagi, con accumuli che hanno formato veri e propri laghi improvvisati. In diverse abitazioni e condomini, i residenti hanno dovuto utilizzare pompe idrovore per liberare i cortili sommersi. Diversi torrenti della zona etnea, (Cozzi, Babbo e Jungo), silenti da ben 50 anni sono esondati, contribuendo a gravi allagamenti, in particolare, nella frazione di Torre Archirafi a Riposto, travolgendo un'abitazione, inondando il piano terra e trascinando diverse auto verso il mare, con interventi immediati per salvare gli abitanti bloccati all'interno, tra cui persone con difficoltà

motorie. Altri corsi d'acqua nella zona di Acireale e Fiumefreddo hanno causato inondazioni e seri disagi, mentre il torrente di Nunziata, vicino a Mascali, ha travolto transenne e allagato strade chiave, generando caos nella viabilità.

### La risposta delle autorità e le prospettive future

Il Capo della Protezione Civile Regionale Salvo Cocina, ha seguito l'evolversi della situazione tramite la Sala Operativa, informando costantemente il Presidente della Regione di eventuali emergenze o criticità e coordinando le operazioni di soccorso in collaborazione con i Vigili del Fuoco e le forze dell'ordine, rese complicate dalla persistenza delle condizioni meteorologiche avverse. Nonostante ciò, tantissimi volontari si sono uniti alle operazioni di salvataggio, mostrando una straordinaria solidarietà in un momento di grande difficoltà. Le autorità locali e regionali hanno immediatamente richiesto lo stato di emergenza e l'attivazione di fondi straordinari per far fronte ai danni. Anche il governo centrale si è mobilitato per offrire sostegno alla Sicilia, con il Ministro della Protezione Civile Musumeci che ha espresso vicinanza alle popolazioni colpite e ha promesso

■ Il nubifragio a Licata (Agrigento)

interventi rapidi per la messa in sicurezza delle aree più a rischio. I disastri hanno dimostrato ancora una volta la necessità di investimenti strutturali per mettere in sicurezza il territorio e prevenire disastri futuri. La Sicilia, come gran parte del Sud Italia, soffre di una fragilità idrogeologica che, se non affrontata con serietà, rischia di esporre sempre più spesso la popolazione a catastrofi di questo tipo. Considerato che in una settimana è piovuta la pioggia attesa in anno intero, il terreno già umido e inzuppato non è stato in grado di assorbire la seconda ondata di accumuli precipitativi, rendendo ancora più distruttive frane e alluvioni. La gravità dei fenomeni rappresenta un monito per tutti: senza un'azione coordinata e decisa, la crisi climatica continuerà a mettere a dura prova le comunità più vulnerabili.



■ Licata 19 ottobre. Il centro allagato per l'esondazione del fiume Salso

searching for  
a new way

Ti aspettiamo a ICAR congress 2024  
15-20 ottobre / Thessaloniki / Greece

montura.com

photo: Denis Costa



# È nata la patente a crediti per i cantieri

Non si entra più nei cantieri se non si ha la patente a crediti. Dal 1° novembre si deve dimostrare di avere richiesto la patente digitale sulla Piattaforma dedicata dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro

di **Giovanni Scabbia**

**O**ra che è chiaro cosa viene richiesto tecnicamente per mettersi in regola, si capisce il motivo per cui è stato necessario questo nuovo passo burocratico che modifica pesantemente le procedure imposte per i cantieri. Il fine ultimo mira alla riduzione degli incidenti e delle morti sul lavoro, mentre il passo attuale impone la qualificazione delle Imprese e dei lavoratori autonomi. Per ora riguarda i soli cantieri ma nel tempo si estenderà a molti altri ambiti. In effetti, molti sono stati gli interventi predisposti per migliorare la sicurezza dei lavoratori, tra questi la nomina dei preposti che, presenti sul luogo del lavoro, hanno il

dovere e la responsabilità di controllare gli aspetti di sicurezza e, tra gli aspetti gestionali, la patente. Con la patente, il datore di lavoro e il lavoratore autonomo devono dimostrare non solo una gestione corretta e trasparente dell'attività svolta, ma anche il rispetto di tutti gli aspetti di sicurezza richiesti dalla normativa e legislazione vigente. Infatti questo nuovo certificato verrà dato solo a quelle imprese che dimostreranno di avere tutti i requisiti necessari a una gestione corretta e al rispetto dei diversi aspetti di sicurezza sul lavoro, dagli aspetti gestionali, con la presenza di un DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) e di un DURF (Documento Unico di Regolarità Fiscale), a quelli operati-

vi, con l'emissione di documenti (DVR) che evidenziano i rischi a cui vengono sottoposti i lavoratori, l'efficienza dei macchinari, le responsabilità delle varie figure coinvolte e, infine, con la verifica della formazione del personale. Ma oltre a questi campi obbligatori, la patente vuole anche premiare tutti i miglioramenti che la Ditta e il Lavoratore autonomo, volontariamente, andranno a introdurre. I 30 punti che vengono dati alla richiesta, possono aumentare considerevolmente, di pari passo con l'aumento della sicurezza, a mano a mano che vengono conseguiti nuovi obiettivi di formazione, di investimenti in tema di salute e sicurezza sul lavoro, di certificazioni aziendali, della



storicità dell'Azienda, dell'acquisizione di nuove tecnologie, fino a raggiungere, nel tempo, 100 punti. Il punteggio della patente potrà già dare una precisa indicazione di quella che è, in un'Impresa, la gestione della sicurezza in tutte le sue parti. Questa appare l'intenzione del Legislatore, sicuramente con-

divisibile, ma ora dovremo valutarne l'applicazione pratica ed in modo particolare i risultati che ne conseguiranno.

### Chi deve avere la Patente

A far data dal 1° ottobre 2024, sono tenuti al possesso della patente a crediti le imprese e i lavoratori

autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a) del Testo Unico della Sicurezza. Non sono obbligati al possesso della patente a punti:

- coloro che effettuano mere forniture o prestazioni di natura intellettuale;

## Il decreto attuativo della Patente a Crediti

Il D.M. 18 settembre 2024, n. 132, assieme alla Nota n.4 dell'INL, sono il riferimento delle procedure da seguire per ottenere la patente. In particolare, vengono indicate le disposizioni relative:

- alle modalità di presentazione della domanda per il conseguimento della patente;
- ai contenuti informativi della patente;
- ai presupposti e al procedimento per l'adozione del provvedimento cautelare di sospensione della patente;
- all'attribuzione dei crediti;

- ai criteri di attribuzione di crediti ulteriori;
- alla sospensione dell'incremento dei crediti;
- alle modalità di recupero dei crediti decurtati.







- le imprese in possesso dell'attestazione di qualificazione SOA (Società Organismi di Attestazione), in classifica pari o superiore alla III.

#### Come si richiede la Patente

La patente è rilasciata in formato digitale accedendo al "Portale dei Servizi" dell'Ispettorato nazionale del lavoro attraverso SPID personale o CIE. La procedura si svolge completamente on-line, compilando e/o selezionando i requisiti per il rilascio della patente a crediti, e autodichiarandone la veridicità. Non è previsto il caricamento di alcuna documentazione.

#### Revoca della Patente

La patente è revocata in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci sulla sussistenza di uno o più requisiti. L'adozione del provvedimento di revoca deve sempre essere preceduta da un confronto con l'impresa o il lavoratore autonomo titolare della patente e da un'analisi della gravità dei fatti.

#### Sospensione della Patente

L'adozione del provvedimento di sospensione:

- è obbligatoria se si verificano infortuni da cui deriva la morte di uno o più lavoratori imputabile al datore di lavoro, al suo delegato ai sensi dell'articolo 16 del TUSL ovvero al dirigente almeno a titolo di colpa grave, fatta salva la diversa valutazione dell'Ispettorato adeguatamente motivata;
- può essere adottata nel caso di infortuni da cui deriva l'inabilità permanente di uno o più lavoratori o una irreversibile menomazione suscettibile di essere accertata immediatamente, imputabile almeno a titolo di colpa grave.

#### I requisiti richiesti per la Patente

Al fini del rilascio della patente è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che peraltro ribadiscono quelli già richiesti dal Testo Unico della Sicurezza:

- iscrizione presso la Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
- adempimento degli obblighi formativi da parte del datore di lavoro, dei dirigenti, dei preposti, dei lavoratori autonomi e dei lavoratori dell'impresa;
- possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità;
- possesso del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- possesso del Documento Unico di Regolarità Fiscale (DURF);
- avvenuta designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), nei casi previsti dalla normativa vigente.

#### Crediti

La patente è dotata di un punteggio iniziale di 30 crediti e consente alle imprese e ai lavoratori autonomi di operare nei cantieri temporanei o mobili con una dotazione pari o superiore a 15 crediti. Sotto i 15 punti, ricordiamo, la Ditta o il Lavoratore autonomo non possono operare in cantiere. I 30 crediti possono essere incrementati di altri 30 crediti legati alla storicità dell'Azienda (10 crediti) e alla mancanza di provvedimenti di decurtazione negli anni (1 credito ogni biennio fino a 20), e di altri 40 crediti attribuibili per investimenti o formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro. Il punteggio della patente può subire delle decurtazioni correlate alle risultanze dei provvedimenti definitivi emanati nei confronti dei datori di lavoro, dirigenti e preposti delle imprese o dei lavoratori autonomi.

Una patente con punteggio inferiore a 15 crediti non consente alle imprese e ai lavoratori autonomi di operare nei cantieri temporanei o mobili.

## L'ALTRO VOLTO DELLA POVERTÀ SI CHIAMA SOLITUDINE

Stai vicino a chi ha bisogno.  
**SOSTIENI OPERA SAN FRANCESCO.**

A Natale dona il calore della tua vicinanza a chi è solo e ha bisogno di aiuto concreto per uscire dalla povertà. Sostieni OSF, aiutaci a garantire i servizi di Mensa, Docce, Guardaroba, Poliambulatorio, Accoglienza e Area Sociale alle migliaia di persone che cercano un punto di riferimento per rialzarsi e ritrovare la propria dignità.

[OPERASANFRANCESCO.IT](http://OPERASANFRANCESCO.IT)





■ Gli allievi schierati nel cortile d'onore delle Scuole Centrali Antincendi

# Al giuramento degli allievi Vigili del Fuoco, la cerimonia di consegna della Medaglia d'Oro al Valor Civile alla bandiera del Corpo Nazionale



La cerimonia di giuramento dei 957 allievi del 95° e 96° corso e del 4° corso atleti delle Fiamme Rosse si è svolta lo scorso 11 ottobre presso il Piazzale d'onore delle Scuole Centrali Antincendi di Roma Capannelle. Nell'occasione il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha apposto sulla Bandiera d'Istituto del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco la Medaglia d'Oro al Valor Civile, conferita il 7 giugno scorso dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per l'attività messa in atto durante l'alluvione che colpì l'Emilia-Romagna nel maggio 2023

■ di **Roberta Vernè**

**T**ensione, emozione, il brusio delle numerose persone che si stanno sistemando nelle aree loro destinate. Anche se la cerimonia non è ancora iniziata i presenti tengono un tono di voce



■ Il saluto agli allievi da parte del Ministro Matteo Piantedosi, insieme al Capo Dipartimento, Renato Franceschelli, al Capo del Corpo Nazionale, Carlo Dall'Oppio, e al Comandante delle Scuole Centrali Antincendi, Fabio Cuzzocrea

basso, quasi a non voler "disturbare" chi sta affinando gli ultimi dettagli. Nella tribuna siedono le autorità civili e militari insieme alla parte di pubblico che ha avuto la fortuna di "salire fin lassù", da dove si gode di un panorama bellissimo. Tutti prendono posto. Si attende solo l'arrivo del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, accompagnato dal sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno Emanuele Prisco, e poi la ceri-

monia può iniziare. Ci sono gli allievi Vigili del Fuoco del 97° e 98° corso. E' il giuramento anche per il XVI corso Vice Direttori Antincendi e del XV corso Ispettori Antincendi: tutti insieme raggiungono quasi le mille presenze in quel grande piazzale d'onore dove iniziano gli schieramenti. E' la Banda Musicale del Corpo ad aprire la manifestazione e dopo il riposo dato agli allievi fa il suo ingresso lo stendardo dell'Associazione

Nazionale Vigili del Fuoco - CN insieme allo Stendardo e alla Bandiera d'Istituto del Corpo che sfilano sul lungo tappeto rosso dove seguirà, di lì a poco, il corteo delle autorità. E mentre entra la bandiera parte l'Inno Nazionale, seguito da alcuni brani suonati dai quaran-

■ Il Ministro Piantedosi mentre appone la Medaglia d'Oro al Valor Civile alla bandiera del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco





■ *Vigili del Fuoco in azione durante l'alluvione del 2023 in Emilia-Romagna*

taquattro orchestrali. L'arrivo del Ministro Piantedosi, che ha passato in rassegna i Reparti, affiancato dal Capo Dipartimento, Prefetto Renato Franceschelli, accompagnati dal Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Dirigente Generale ing. Carlo Dall'Oppio e dal Comandante delle Scuole Centrali Antincendio, Dirigente Superiore, ing. Fabio Cuzzocrea. Dal K1 la discesa del Tricolore, nel silenzio rotto dal suono e dal canto solista dell'inno d'Italia. Ad aprire i discorsi ufficiali è stato il Capo del Corpo Nazionale, ing. Dall'Oppio, che rivolgendosi alle autorità e a tutti i presenti ha rivolto i suoi saluti e ringraziamenti, soprattutto alle famiglie degli allievi. Ha ricordato come le Scuole Centrali, simbolo della formazione targata VF, insieme all'Isa (altro centro di formazione che ha compiuto da poco 30 anni) siano state luogo di formazione per 404 Vigili del Fuoco del 98° corso, 397 del 97°, e per 129 Ispettori Antincendio e 30 Vi-

cedirettori. «Un viaggio che ha permesso loro di conoscere più da vicino la straordinaria macchina di cui devono diventare solidi ingranaggi», ha affermato Dall'Oppio, «con funzioni diverse ma complementari e perciò tutte fondamentali». Ha poi rimarcato la necessità di promuovere sempre più sistemi tecnologici avanzati e metodologie moderne, che supportino la quotidiana attività di soccorso tecnico urgente. «Restano le persone su cui siamo sempre pronti a scommettere», ha aggiunto. «Per stare al passo col nostro mondo servono abilità specifiche e anche valori autentici da custodire; e saranno proprio valori come il coraggio, la solidarietà, insieme alla riconoscenza che susciterete con il vostro slancio a rigenerarvi quando ce ne sarà bisogno». «Sono grato al Presidente della Repubblica», ha proseguito il Capo del Corpo, «che, con la concessione della Medaglia d'Oro al Valor Civile che verrà oggi appuntata sulla nostra bandiera, si è reso interprete di quel "grazie" collettivo. Questo riconoscimento, attribuito per gli eventi alluvionali in Emilia-Ro-

**«È essenziale l'elemento formativo nel percorso che ognuno di noi assume», ha detto il Ministro dell'Interno Piantedosi. «Il coraggio, la capacità di dominare l'attenzione, la dedizione, l'altruismo e la solidarietà sono la cifra degli appartenenti al Corpo nazionale, che costituisce l'asse portante del Sistema Nazionale di Protezione Civile»**

magna del 2023, conferma l'attenzione con cui lo Stato guarda ai tanti sforzi compiuti dai Vigili del Fuoco. Lo scorso anno sono stati effettuati ben 25mila interventi». Tra questi, i tanti dei reparti impegnati nell'antincendio boschivo, tra cui quelli che sono costati la vita ai due colleghi vigili di Matera, Nicola Lasalata e Giuseppe Martino. Ed è stato ricordato anche l'episodio accaduto a Foggia il 18 settembre, quando il Capo Reparto Antonio Ciccorelli, dopo aver salvato le persone dalla violenza



Vi presenta i prodotti alla lotta contro gli incendi ai fuochi da batterie agli ioni di litio.



SCARICA QUI LA BROCHURE COMPLETA



Via Don Lorenzo Milani, 7/9/11 - Tel: +39 0331/465284  
20025, Legnano (MI) Italia - www.mb-fire.it

di acqua e fango è rimasto lui stesso vittima di quella incontenibile furia. Un istante di silenzio per loro e per tutti i Vigili del Fuoco rimasti vittime in operazioni di soccorso è stato richiesto ai presenti alla cerimonia dal Capo del Corpo, al suo ultimo giuramento in questo ruolo. La parola è poi passata al Capo Dipartimento Renato Franceschelli che ha portato i saluti agli allievi e alle loro famiglie, ringraziando il Ministro Piantedosi per la vicinanza che ha sempre dimostrato al Corpo dei Vigili del Fuoco, sia nei momenti di festa, come quello del giuramento, sia in quelli tristi. «Formazione e conoscenza di come l'attività va affrontata sono basilari», ha sottolineato Franceschelli, «ecco perché occorre dedicarvi ampio spazio. Una formazione che non deve essere fatta solo al momento dell'ingresso nei Vigili del Fuoco, ma che va sempre implementata, con un costante aggiornamento verso specializzazioni sempre più sofisticate. Accanto a questa scuola, che dal 1941 forma il personale operativo dei Vigili del Fuoco, occorre creare nuovi poli

formativi sul territorio. Stiamo lavorando per ampliare le capacità ricettive delle strutture esistenti e per crearne di nuove». Franceschelli ha ricordato come gli interventi in cui il Corpo viene chiamato a operare sono sempre più numerosi e complessi, compresi quelli causati da fenomeni meteorologici avversi, alcuni molto impegnativi, come: l'evento eruttivo di Stromboli, l'esplosione alla centrale idroelettrica di Suviana nel Bolognese, o l'affondamento del Bayesian in Sicilia, dove l'alta preparazione della componente dei Sommozzatori dei Vigili del Fuoco ha reso evidente davanti a tutto il mondo la competenza tecnica e le capacità di intervento in condizioni di lavoro estreme. E poi il messaggio agli allievi e allieve: «Scegliendo di entrare nei Vigili del Fuoco avete deciso di offrirvi al bene comune della collettività, indossando una prestigiosa uniforme. Siatene fieri e degni. Gli anni che verranno saranno duri, per lavoro, formazione e difficoltà, ma se vivrete l'appartenenza al Corpo come servizio ai cittadini

sentirete meno la fatica e sarete sempre animati dall'entusiasmo, oltre a vivere la bellezza di stare in squadra. Auguri per la vostra carriera». Agli applausi per il discorso di Franceschelli sono seguiti quelli per l'ingresso del Ministro Matteo Piantedosi. «Oggi cari allievi e allieve divenite parte attiva e cuore pulsante della storia di un Corpo fatta di abilità tecniche, di spirito di servizio, di coraggio, altruismo, di forte empatia con la cittadinanza e di gesti di vero e proprio eroismo», ha esordito il Ministro. «Ricordatevi sempre quello che avete appreso e che la formazione assume un valore ancora più pregnante. Siete ora chiamati a salvare vite. Sono felice di consegnare la Medaglia d'Oro che è un abbraccio al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per quanto espletato al servizio delle comunità. I Vigili del Fuoco hanno dimostrato ancora una volta, di essere, dal punto di vista operativo, la colonna portante del Servizio nazionale di Protezione Civile». Piantedosi ha anche ricordato l'impegno dei VV.F nel fronteggiare i numerosi incendi durante la campagna estiva AIB e l'istituzione di presidi rurali per rendere più capillari gli interventi. Ne sono stati attivati ben 27. Credo molto in questa progettualità. Investire nel Corpo resta un obiettivo primario». La cerimonia è proseguita con la consegna della Medaglia d'Oro al Valor Civile alla bandiera del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, alla presenza del Capo del Corpo, ing. Carlo Dall'Opio, insieme al Direttore Regionale VV.F dell'Emilia Romagna, ing. Francesco Notaro. E' poi seguita la consegna della Medaglia di Bronzo al Merito Civile al Capo Reparto Esperto in quiescenza Piernario Damonte, in servizio presso il Comando Vigili del Fuoco di Alessandria, per aver liberato un autista rimasto incastrato in un autoarticolato dalla cui motrice fuoriusciva carburante, che si era ribaltato in una galleria autostradale. Dopo aver salvato l'uomo dal mezzo che stava prendendo fuoco si adoperava affinché le persone presenti in galleria

■ La tribuna d'onore con le autorità



■ Le autorità presenti con il Comandante delle Scuole Centrali Antincendi, Fabio Cuzzocrea

abbandonassero i loro veicoli e si allontanassero. Grande esempio di prontezza e di senso del dovere su un episodio accaduto nel 2015. Medaglia di Bronzo al Merito Civile anche al personale in servizio al Comando dei Vigili del Fuoco di Torino, al Capo Reparto in quiescenza Mario Chiolino Rava, Capo Reparto in quiescenza Stefano Corradini, Capo Squadra Esperto Claudio De Filippi, Vigile del Fuoco coordinatore Antonio Giacommetto, Vigile del Fuoco esperto Giorgio Amateis, Vigile del Fuoco Esperto Antonio Nicola Sanna, Vigile del Fuoco esperto Luca Tosi, in riferimento all'operatività nello spegnimento di un incendio in una fabbrica di vernici. Durante le operazioni si verificavano numerose esplosioni che mettevano a rischio l'incolumità degli operatori intervenuti e determinava il crollo di parte del fabbricato. L'intervento di soccorso ha permesso di limitare i danni sia alla fabbrica che alle abitazioni limitrofe. L'episodio risale al 30 maggio del 2016 a Ivrea. Medaglia anche al Vigile del Fuoco volontario Christian Fiori, del

Comando Vigili del Fuoco di Torino. Consegna della pubblica benemerita al Merito Civile al Capo Squadra Camillo Massa (Comando Vigili del Fuoco di Padova) per l'intervento, unitamente a un'altra persona, sul luogo dove una donna minacciava di gettarsi da un appartamento al terzo piano, raggiungendo l'appartamento, sfondandone la porta di ingresso e riuscendo ad immobilizzare la donna e ad allontanarla dal davanzale della finestra dalla quale si voleva gettare. Il fatto accadde nel 2016. Medaglia al Capo Reparto esperto in quiescenza Claudio Mignucci (Comando Vigili del Fuoco di Chieti). Motivazione: durante un servizio di controllo del territorio si adoperava a trarre in salvo quattro persone rimaste intrappolate in una autovettura sommersa dall'acqua alta oltre un metro in un sottopasso, portando in salvo le quattro persone grazie alla catena umana che si riuscì ad instaurare. Il fatto accadde nel 2015 a Francavilla al Mare. Medaglia al Capo Reparto esperto Vincenzo Antonucci (Comando di Taranto) che,

Comando Vigili del Fuoco di Torino. Consegna della pubblica benemerita al Merito Civile al Capo Squadra Camillo Massa (Comando Vigili del Fuoco di Padova) per l'intervento, unitamente a un'altra persona, sul luogo dove una donna minacciava di gettarsi da un appartamento al terzo piano, raggiungendo l'appartamento, sfondandone la porta di ingresso e riuscendo ad immobilizzare la donna e ad allontanarla dal davanzale della finestra dalla quale si voleva gettare. Il fatto accadde nel 2016. Medaglia al Capo Reparto esperto in quiescenza Claudio Mignucci (Comando Vigili del Fuoco di Chieti). Motivazione: durante un servizio di controllo del territorio si adoperava a trarre in salvo quattro persone rimaste intrappolate in una autovettura sommersa dall'acqua alta oltre un metro in un sottopasso, portando in salvo le quattro persone grazie alla catena umana che si riuscì ad instaurare. Il fatto accadde nel 2015 a Francavilla al Mare. Medaglia al Capo Reparto esperto Vincenzo Antonucci (Comando di Taranto) che,



libero dal servizio, è intervenuto in soccorso di un uomo che dopo aver tratto in salvo i figli si trovava nelle acque del mare in evidente difficoltà. Lo ha portato a riva effettuando le prime manovre di soccorso in attesa dei sanitari, che risultarono purtroppo vane. L'episodio è accaduto nel 2016 a Torricella. Medaglia al Vigile del Fuoco volontario Carlo Augelli (Comando di Latina) per essersi fermato (libero dal servizio) con la propria autovettura sul luogo di un incidente a prestare soccorso. Dalla donna coinvolta nell'incidente e già estratta apprese della figlia di quattordici mesi rimasta incastrata sotto il cruscotto dell'auto, dopo essere stata sbalzata nell'impatto. Augelli l'ha estratta cianotica praticandole le prime manovre salvavita. Episodio accaduto a Terracina nel 2016. E' stata anche conferita la targa per merito sportivo al Gruppo Vigili del Fuoco Fiamme Rosse, che



hanno partecipato ai Giochi Olimpici e Paralimpici del 2024 a Parigi. E' stata poi la volta della lettura della formula del giuramento a cura del Comandante delle Scuole Centrali Antincendio, Dirigente Superiore, ing. Fabio Cuzzocrea, al quale si deve anche il merito dell'impeccabile organizzazione dell'intera cerimonia. E il grido unanime de "Lo giuro" ha sancito l'ini-

zio di una nuova "avventura" per tutti gli allievi e le allieve. Con perfette tempistiche di Inno d'Italia suonato dalla banda e parole dello speaker dell'evento, è giunto l'elicottero Drago per il saluto e omaggio alle autorità presenti. Al termine, il bellissimo colpo d'occhio che tutti gli allievi hanno creato nell'area della cerimonia, ricostruendo il simbolo dei Vigili del Fuoco.



PLASTECON MILANO 

## L'innovazione ha una solida struttura



Le tende da campo per le emergenze di Protezione civile o umanitarie di FT SRL sono il risultato di un percorso di evoluzione tecnologica seguito in oltre 60 anni di attività.

Pneumatiche o con armatura metallica, comunque innovative, facili da montare e smontare, le tende sono adatte anche alle condizioni più estreme.

Le tende sono di tipologia modulare e si prestano a qualsiasi configurazione operativa, si installano facilmente anche su terreni accidentati e soddisfano le più svariate esigenze: ospedali da campo, tendopoli per emergenze civili, tende per NBC, hangar, mense e ricovero.

Per maggiori informazioni:

[www.plastecomilano.com/tende-pneumatiche-autoportanti](http://www.plastecomilano.com/tende-pneumatiche-autoportanti)

FT S.r.l.

Via Vincenzo Monti, 3 - 20030 Senago (MI) Italy  
Tel.: 02 9989701 - [www.plastecomilano.com](http://www.plastecomilano.com)

# “ESERVOL 2024”: un collaudo per la Protezione Civile nel Gargano



Dal 9 al 15 ottobre 2024 il Gargano è stato teatro di una tra le più importanti esercitazioni di Protezione Civile degli ultimi anni: ESERVOL 2024. Organizzata dalla Federazione Italiana Ricetrasmismissioni Citizen's Band (FIR-CB), in collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, ha coinvolto i Comuni di San Nicandro Garganico, San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo, in provincia di Foggia, simulando, tra le numerose prove previste, un complesso scenario di emergenza sismica



■ Allestimento del campo di accoglienza per gli sfollati, "Modulo 250", a San Giovanni Rotondo (Foggia)

■ a cura dell' **Ufficio stampa  
FIR-CB**

L'esercitazione è stata incentrata su uno scenario drammatico: un forte terremoto con epicentro nel Mar Adriatico, che avrebbe causato crolli e danni significativi nelle città del Gargano. La scossa, immaginata di elevata

magnitudo, ha creato una catena di eventi critici che ha richiesto l'attivazione della Colonna Mobile Nazionale FIR-CB, una forza operativa dotata di mezzi e attrezzature all'avanguardia, pronta a intervenire in ogni tipo di calamità. Coordinata dall'Unità di Crisi FIR-CB, guidata da Antonio Mundi, l'esercitazione è iniziata con l'allestimento di

un campo di accoglienza per gli sfollati, il "Modulo 250", capace di ospitare centinaia di persone. .

### I volontari

Uno dei punti di forza di ESERVOL 2024 è stato il coinvolgimento di oltre 150 volontari provenienti da diverse regioni italiane, tra cui Liguria, Piemonte, Lombardia, Ve-



■ Studenti in visita negli spazi dell'esercitazione con il presidente nazionale FIR-CB, Patrizio Losi



■ Un momento dell'esercitazione: la prova di soccorso

L'obiettivo principale di ESERVOL 2024 era di testare lo spiegamento della tendopoli "Modulo 250" e addestrare i volontari a intervenire rapidamente in caso di calamità, in collaborazione con le diverse componenti del sistema



neto, Emilia-Romagna, Marche, Puglia, Sicilia e Abruzzo. Questa vasta partecipazione ha permesso di mettere alla prova la capacità di cooperazione e coordinamento tra le diverse realtà regionali della Protezione Civile e del volontariato, perfezionando la sinergia operativa a livello nazionale. I volontari sono stati attivati presso il CB Club Mattei di Fano, uno dei principali centri di stoccaggio dei materiali della FIR-CB. Dopo aver caricato le attrezzature necessarie, la colonna mobile ha lasciato Fano, direzione San Giovanni Rotondo, pronta ad affrontare le sfide previste.

### La gestione dell'emergenza sul campo

A riprova del forte legame tra la Federazione e le istituzioni locali i volontari sono stati accolti dalle autorità locali, tra cui Anna Di Cosmo, della Polizia Locale di San Giovanni Rotondo, e Massimiliano Corlianò, comandante Compagnia dei Carabinieri. Presente anche Luca Genco, presidente regionale della FIR-CB Puglia. Il coordinamento delle operazioni è stato affidato a Saverio Olivi, responsabile della prova di soccorso, e a Patrizio Losi, direttore dell'esercitazione e Presidente Nazionale della FIR-CB. Sotto la loro guida i volontari hanno montato oltre 40 tende, una cucina da campo, un tendone mensa, due tende magazzino e i servizi igienici. Questo campo è stato il cuore pulsante di tutte le operazioni di simulazione.

■ Anna Di Cosmo, della Polizia Locale di San Giovanni Rotondo, responsabile della Protezione civile del comune



■ Patrizio Losi mentre consegna un attestato di partecipazione a una volontaria e, a fianco, con il sindaco di San Giovanni Rotondo, Filippo Barbano

**Durante la cerimonia conclusiva è stata anche presentata la nuova versione del sito ufficiale della FIR-CB, ([www.fircb.org](http://www.fircb.org)), pensato per migliorare la comunicazione e la gestione operativa delle future emergenze**

### Le simulazioni e la risposta operativa

Durante le giornate di esercitazione, i volontari hanno affrontato numerosi scenari critici, come la gestione di operazioni di evacuazione e il soccorso in situazioni di incendi e disastri aerei. Questi scenari complessi, che riflettevano possibili situazioni reali, hanno messo a dura prova la prontezza e la preparazione dei partecipanti dimostrando tuttavia l'efficienza del sistema di intervento nazionale. Per Patrizio Losi, «ESERVOL 2024 ha dimostrato che la cooperazione e il coordinamento tra volontari e istituzioni sono i nostri principali punti di forza. La capacità

di lavorare insieme, di fronte a scenari di emergenza complessi, è la chiave per garantire la sicurezza delle nostre comunità».

### Un modello da replicare

L'esercitazione è stata un grande successo e ha confermato l'efficacia del modello di intervento della FIR-CB e la capacità di cooperare in modo efficiente con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Al termine delle operazioni, i volontari hanno smontato il campo e ricevuto attestati di partecipazione come riconoscimento per il loro impegno e dedizione. Durante la cerimonia conclusiva è stata anche presentata la nuova ver-

sione del sito ufficiale della FIR-CB, ([www.fircb.org](http://www.fircb.org)), pensato per migliorare la comunicazione e la gestione operativa delle future emergenze. Ora si guarda al futuro, puntando soprattutto ad un addestramento costante e ad una sempre maggiore collaborazione tra le diverse componenti del sistema di Protezione Civile italiano. La Colonna Mobile Nazionale, il progetto sviluppato a seguito del terremoto de L'Aquila, ha raggiunto con ESERVOL 2024 il suo massimo livello di operatività, dimostrando ancora una volta l'importanza di continuare a investire sulla formazione, per garantire il sempre più rapido ed efficiente intervento nelle emergenze.

# Ferrino per l'emergenza.



Emergenza Terremoto Turchia 2023 | Foto per gentile concessione della SC Maxiemergenza 118 Regione Piemonte

**Da 150 anni siamo un solido punto di riferimento per chi ricerca attrezzature di pronto intervento affidabili e vuole sviluppare soluzioni personalizzate. Per vincere, insieme, la sfida più importante, quella della solidarietà.**

Ferrino & c. S.p.A | C.so Lombardia, 73 | 10099 San Mauro (TO) Italy | Tel 011 2230740 | Email [prociv@ferrino.it](mailto:prociv@ferrino.it) | [www.ferrino.it](http://www.ferrino.it)





## A Torino 1800 volontari di Protezione Civile sfilano al 1° Raduno Regionale

L'evento si è tenuto il 20 ottobre scorso nell'anno in cui ricorre il 30° anniversario della grande alluvione che nella notte tra il 5 e il 6 novembre 1994 colpì le province di Cuneo, Asti e Alessandria, sul Tanaro, la zona di Vercelli sul Po, oltre alla città di Torino, causando 68 vittime, decine di feriti e 5500 sfollati. Un'iniziativa anche nelle scuole, con il lancio di un concorso per la creazione della mascotte della Protezione civile regionale

■ di **Roberta Vernè**

■ *Un momento della sfilata dei volontari per le vie del centro di Torino*

**H**anno sfilato in 1800, sotto la pioggia battente, in una domenica di certo non fortunata (climaticamente parlando), ma col grande impatto visivo di

una piazza Castello colorata dalle divise dei volontari di Protezione Civile. Quello del 20 ottobre è stato il 1° Raduno Regionale del volontariato. La sfilata è partita



■ Una rappresentanza degli oltre 10mila volontari Anpas del Piemonte ha sfilato con la bandiera del 120° anniversario

da piazza Arbarello percorrendo le vie Cernaia e Pietro Micca per poi terminare ai piedi di Palazzo Madama dove erano stati allestiti alcuni gazebo dove i volontari hanno presentato ai cittadini la propria attività. Mentre i numerosi partecipanti hanno trovato collocazione ai piedi e intorno al palco delle autorità dal quale l'assessore regionale alla Protezione Civile, Marco Gabusi, ha portato i saluti ai volontari e ha sottolineato l'importante ruolo svolto dalla Protezione Civile e da tutte le sue componenti: dai volontari che si occupano di logistica, a quelli del soccorso sanitario, dai soccorritori sciatori ai cinofili, al volontariato militare, delle telecomunicazioni e agli Alpini. Tutti insieme, con le loro divise, contraddistinte dai loro colori ma da un unico spirito: quello di operare a favore di chi ha bisogno. Obiettivo dell'evento era quello di far convogliare tutte queste forze in una manifestazione, e lo scopo è stato raggiunto, con l'elogio dell'assessore Gabusi, a cui hanno fatto seguito i ringraziamenti dell'assessore alla Protezione Civile di Torino, Francesco Tresso, e della Senatrice Paola Ambrogio. Sul palco era presente,

in rappresentanza dei Vigili del Fuoco volontari d'Italia e d'Europa, il Cavalier di Gran Croce Gino Gronchi. Un grande lavoro profuso dal Coordinamento Regionale di Protezione Civile che ha



■ L'assessore regionale alla Protezione civile Marco Gabusi (a destra) con il consigliere di Ceresole d'Alba Sergio Burzio

in Marco Fassero il suo referente. «Sono molto soddisfatto di quanto è stato realizzato con la collaborazione di tutte le forze del Coordinamento», sottolinea Fassero, «Purtroppo la giornata piovosa non è stata di certo favorevole, ma ricordiamoci che i volontari operano in condizioni ben peggiori. E' stato bello vedere i volontari indossare le loro divise e, a testa alta, portare avanti quel senso di unità e di abnegazione verso la cittadinanza che era comunque presente sotto i portici e gli ombrelli per applaudire il corteo. Ringrazio tutti i volontari e le volontarie della nostra Protezione Civile, fiore all'occhiello regionale, che con spirito di sacrificio svolgono il loro lavoro per gli altri. Grazie a tutti coloro che hanno lavorato per questa giornata».

### Una giornata dedicata alle scuole

Il raduno di domenica 20 è stato preceduto da un importante appuntamento che si è svolto il 18 ottobre con la giornata dedicata alle scuole, quando volontari esperti e funzionari della Protezione Civile hanno raggiunto le classi per sensibilizzare studenti e insegnanti sulla prevenzione





■ Volontari e sindaci dell'area Ciriacese e Valli di Lanzo presenti al corteo



■ Un gruppo di volontari AIB

■ Una rappresentanza del Comitato regionale della Croce Rossa

dei rischi e l'importanza di essere cittadini attivi e informati. Coinvolti 300 allievi delle scuole primarie e delle secondarie di primo

e secondo grado, con l'obiettivo di diffondere la cultura della Protezione Civile quale elemento necessario per la salvaguardia



LB

**ELLEBI**  
SISTEMI DI EQUIPAGGIAMENTO

## AL SERVIZIO DI CHI PROTEGGE LE COMUNITÀ

Ellebi Srl, con sede in Roma, si occupa principalmente della distribuzione di strutture temporanee campali per l'accoglienza di popolazioni in caso di calamità naturali e pandemiche nonché di sistemi di sicurezza atti a salvaguardare l'incolumità dell'individuo e/o della collettività.

Ellebi è in grado di fornire qualsiasi tipo di prodotto necessari in situazioni di emergenza, dalla singola tenda completa di accessori ad interi campi logistici, ospedali da campo completi forniti "chiavi in mano", container per trasporto materiali ISO 10 e ISO 20. L'azienda è inoltre in grado di assicurare la revisione, riparazione e sanificazione su queste strutture campali nonché la ricambistica originale.

I principali clienti sono:

- Esercito Italiano
- Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco (MSL, Moduli Supporto Logistico)
- Ministero dell'Interno - Divisione C.A.P.I.
- Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile
- CISOM Ordine di Malta
- Misericordie d'Italia
- Croce Rossa Italiana



ESERCITO

**Ellebi Srl**

Via Quirino Majorana, 203 - 00152 ROMA  
Phone +39 334 7408108 - +39 347 1430282  
info@ellebi.company - www.ellebi.company

## I promotori dell'evento

L'evento è stato organizzato dal Comitato 1° Raduno di Protezione Civile composto dal Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile del Piemonte, ANPAS Comitato Regionale del Piemonte, Croce Rossa Italiana Comitato Regionale del Piemonte, Coordinamento delle Sezioni Piemontesi ANA, Corpo Volontari AIB Piemonte, Coordinamento Protezione Civile ANC

Regione Piemonte, Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese, Settore Protezione Civile Regione Piemonte, con il patrocinio di Regione Piemonte, Città di Torino, ANCI Piemonte e UNCEM Delegazione Piemontese. Presenti anche numerosi sindaci arrivati da diverse parti della regione, con la loro fascia tricolore a testimoniare la vicinanza delle singole Amministrazioni comunali alla Protezione Civile.

della vita, del territorio e dell'ambiente. Nell'ambito dell'iniziativa, agli alunni delle primarie è stato chiesto di realizzare scritti e disegni sulla Protezione Civile, mentre il compito assegnato ai ragazzi delle superiori è stato lo studio e progettazione della mascotte della Protezione Civile del Piemonte. La consegna degli elaborati degli studenti è fissata per il prossimo febbraio e sarà realizzato un libro digitale con tutti i lavori dei partecipanti. Quelli ritenuti più interessanti dalla giuria saranno premiati nel corso di un evento previsto a maggio del prossimo anno..



■ Da sinistra, il sindaco di Lanzo, Fabrizio Vottero, il Cavalier di Gran Croce Gino Gronchi, l'assessore Marco Gabusi e il Coordinatore Regionale di Protezione Civile Marco Fassero

■ Il gruppo cinofili di Anpas



## BARILLA, UNA STORIA INIMITABILE.

Perché non è mai stata solo una marca  
ma una famiglia che si è guadagnata un posto nelle nostre famiglie.  
Barilla è la storia di una passione.  
Un sogno che ha saputo riempire non solo i nostri piatti ma anche i nostri cuori.  
Barilla è quella storia  
che ogni giorno scriviamo insieme.

**Barilla**  
The Italian Food Company. Since 1877.

Archivio storico Barilla, Mongolfiera Barilla (1947) di Giuseppe Venturini, da un'idea di Carlo Mattioli

# La pompa che "divora" qualunque cosa

Con l'attrezzatura giusta si risolve ogni problema senza fatica: la pompa TARUA® è l'arma totale per liberare da acqua, fango e detriti scantinati e box, in modo semplice, veloce e pulito, lasciando passare corpi grossolani fino a 80 mm di diametro



■ a cura della **Redazione**

**G**razie alle sue caratteristiche costruttive, la pompa TARUA® è particolarmente performante con un'ottima capacità di aspirazione: ad esempio, si può lasciare la pompa al piano strada e con il tubo di aspirazione aspirare da una cantina o

■ *Per aspirare fino all'ultimo centimetro*

da un box, ed è in grado di spingere il fango aspirato fino a 500 m di distanza. Una caratteristica questa, di grande rilievo, che consente di evitare travasi in loco e l'intasamento delle condotte: il risultato sarà un intervento veloce e pulito.



■ *Aspira fango, sassi e stracci*



■ *Aspira fango denso fino a 50 metri*

«È importante avere l'accessorio giusto per fronteggiare l'intervento in qualsiasi situazione», spiegano i tecnici di Idee e Prodotti, «la pompa TARUA® ha un programma di accessori specifici frutto dell'esperienza in campo. Infatti, ogni accessorio è provvisto di ugelli per l'inserimento di acqua e/o aria; questo serve per aspirare e lavare contemporaneamente, oppure diluire, se il fango fosse già consistente, per favorire il processo di aspirazione». Molta attenzione è stata dedicata anche all'ergonomia del sistema TARUA®: «per facilitare l'operatore, sono state progettate aste rigide con impugnatura agevolata, che attraverso attacchi rapidi permettono l'intercambiabilità della bocca di aspirazione. Ad esempio, il becco a T permette di intervenire per la pulizia di tombini e canali. Niente è lasciato al caso».

In dettaglio, con la pompa TARUA® è possibile: aspirare il fango denso da una cantina; sciogliere il fango per evitando di intervenire con il badile; procedere con la massima velocità nell'intervento; non rischiare di entrare in contatto con reflui non ben identificati che potrebbero compromettere la sicurezza degli



■ *Accessori intercambiabili e personalizzabili*

operatori. Inoltre, al di là delle situazioni di emergenza, la pompa TARUA® può risolvere anche i problemi del quotidiano, come le normali operazioni di pulizia dei pozzetti, delle caditoie stradali o dei sottopassi. Ultima, ma non meno importante caratteristica, è la qualità certificata. Infatti, tutti gli accessori sono stati progettati per una veloce intercambiabilità e durata nel tempo, costruiti in AISI 304.

**Per maggiori informazioni:**

**IDEE&PRODOTTI**  
pumps and dewatering

**IDEE E PRODOTTI Srl**  
Via del Commercio, 1  
20881 Bernareggio (MB)  
Tel. 02 953 35134  
www.taruabyep.com

# Dräger Fire Ground: la telemetria al servizio dei Vigili del Fuoco

Un nuovo sistema basato sulla telemetria, che fornisce le informazioni in modo rapido, riduce la necessità di comunicazioni vocali via radio e consente il monitoraggio a distanza e la segnalazione degli incidenti



■ **Monitoraggio sul luogo dell'incidente degli utilizzatori dell'autorespiratore Dräger PSS Airboss Connect tramite Dräger FireGround App**

■ di **Rosella Trombetta**

**P**oter disporre di soluzioni che facciano risparmiare tempo, quando ogni secondo conta, è di vitale importanza per chi opera nei servizi antincendio dove, fino a poco tempo fa, molte operazioni potevano essere eseguite solo manualmente. A dare una mano in questo senso è intervenuta la digitalizzazione, che sta progressivamente trasformando numerosi settori, e quello dei servizi antincendio non fa certo eccezione. L'integrazione delle tecnologie digitali offre una vasta gamma di benefici, migliorando l'efficienza, l'efficacia e la sicurezza delle operazioni di soccorso.

Tra i vari compiti da eseguire prima di spegnere un incendio, il monitoraggio di chi utilizza gli autorespiratori e l'istituzione di un sistema di responsabilità giocano un ruolo fondamentale per la sicurezza di un vigile del fuoco: tutti gli operatori devono essere registrati e si tratta di una operazione effettuata manualmente che fa perdere molto tempo. Inoltre, ognuno deve controllare e costantemente comunicare la pressione della propria bombola e questo, oltre a interrompere il lavoro e a fare perdere minuti preziosi, fa sì che le comunicazioni via radio intasino la linea, che dovrebbe invece essere sempre libera per trasmettere le informazioni critiche.

Allo stesso tempo anche il direttore delle operazioni di soccorso necessita di informazioni in real time da chi indossa gli autorespiratori e da tutti i punti di controllo accessi per sapere dove si trova il vigile del fuoco in qualunque situazione.

Pensiamo adesso a un sistema che è in grado di svolgere tutte queste operazioni con un tablet, un software, una rete informatica e l'interconnessione dei dispositivi: stiamo parlando di Fire Ground di Dräger, un sistema basato sulla telemetria, che fornisce le informazioni in modo rapido, riduce la necessità di comunicazioni vocali via radio e consente il monitoraggio a distanza e la segnalazione degli incidenti.

## Come funziona Dräger Fire Ground

Il sistema consente di attivare un monitoraggio automatico fino a sei squadre di quattro vigili del fuoco contemporaneamente e direttamente sul luogo dell'incidente attraverso il collegamento a un hub che può essere posizionato nel punto di controllo accessi o sul mezzo antincendio o ancora può essere trasportato da un operatore.

© Drägerwerk AG & Co. KGaA



■ **L'App Dräger Fire Ground consente di monitorare tutti gli utilizzatori di un autorespiratore sul luogo dell'incidente**

Non appena viene aperta la valvola della bombola collegata all'autorespiratore della serie Dräger PSS AirBoss Connect, la trasmissione radio si attiva automaticamente e tutti i dati vitali e gli allarmi vengono visualizzati tramite la FireGround App installata sul tablet gestito dal direttore delle operazioni di soccorso, il quale può identificare in tempo reale e con certezza il vigile del fuoco in difficoltà e contattarlo immediatamente. Dräger FireGround crea un network a circuito chiuso del luogo dell'incidente utilizzando un sistema di comunicazione wireless molto affidabile che consente di mantenere i contatti fino a una distanza di 1,5 km.

## Comunicazione e Coordinamento

Il sistema di monitoraggio Dräger FireGround semplifica lo scambio continuo di dati riducendo la necessità di aggiornamenti di stato verbali. In questo modo il sistema Land Mobile Radio (LMR) può essere utilizzato principalmente per i messaggi tattici, e la squadra ha più tempo per concentrarsi sulla missione principale. Questo coordinamento aumenta inoltre l'efficacia delle operazioni sul campo e garantisce che tutte le parti coinvolte siano sempre informate e sincronizzate.

## Monitoraggio a distanza

Come optional il FireGround HUB può essere collegato al Dräger Cloud tramite LTE. Questo consente al personale tecnico, amministrativo e direttivo di monitorare a distanza diversi incidenti e ottenerne la documentazione completa in qualsiasi momento, aumentando la sicurezza in scenari complessi e su larga scala.

## Reportistica degli incidenti personalizzata e analisi completa

Un ulteriore vantaggio è la possibilità di personalizzare in modo semplice i report per vari impieghi, dallo storico relativo a un singolo utente o dispositivo fino a panoramiche sincronizzate di incidenti completi. In conclusione, ogni missione ha tante incertezze e imprevisti. I sistemi di monitoraggio automatizzati consentono ai vigili del fuoco di rimanere concentrati sugli obiettivi, velocizzando le operazioni di ricerca delle vittime e rendendo l'operazione di soccorso più sicura.



■ **Monitoraggio a distanza e report automatici grazie a Dräger FireGround**

**Per maggiori informazioni:**

# Dräger

**Dräger Italia Spa**

Via Galvani 7  
20094 Corsico (MI)  
Tel. +39 02 458721  
www.draeger.it

# I venticinque anni di Montura, costruita su idee, intuizioni, materiali e tecnologie brevettati

La storia dell'azienda, punteggiata di prodotti iconici che hanno fissato nel tempo nuovi standard di performances e sostenibilità, plasmati sul campo grazie anche alla stretta collaborazione con i professionisti della montagna, operatori del soccorso alpino, ma anche climber, alpinisti e guide

■ Per celebrare il 25esimo anniversario Montura ha prodotto una collezione limited edition: NeroMontura



© Nadia Moro

■ a cura della **Redazione**

**T**ra le prime realizzazioni, il primo capo "form fitting" di Montura, il pantalone Vertigo pensato per gli operatori del Soccorso Alpino, un insieme di materiali rigidi uniti da tessuti elastici per favorire il movimento, secondo i principi dell'ergonomia.

## Il principio ispiratore: searching a new way

Subito dopo, nel 2003, Montura inventa e brevetta la tecnologia "Cross Section", ovvero le camere sfalsate, per risolvere il problema del ponte termico tra una camera e l'altra in un piumino: con il 30% di materiale e di peso in meno, si sta il 30% più caldi.

Qualche anno più tardi arriva un altro capo iconico, la Skisky 2.0 Jacket, e poi l'Operator Jacket, progettata appositamente per le esigenze degli operatori del soccorso alpino. Ogni tasca, ogni cucitura ha una funzione precisa, studiata insieme a chi quella giacca l'avrebbe usata.

Da lì in poi prosegue, ed è lunga, la serie di intuizioni, idee, materiali e tecnologie brevettati che hanno fatto maturare una crescita di Montura fuori dall'ordinario, portandola in una posizione di eccellenza sul mercato dell'outdoor nel giro di pochissimi anni. Complice anche una filiera di produzione integrata e di proprietà, completata da una rete di negozi monomarca assolutamente originali - gli "Alpstation" ed i "Montura Store" - destinati ad amplificare l'esperienza di contatto con il prodotto.

## Il ruolo sociale e la cultura

Ma il concetto di "searching for a new way" riguarda non solo l'innovazione di prodotto, ma anche il modo di produrre e di porsi nei confronti del prossimo, dell'ambiente, del mondo, espresso nell'impegno verso i giovani, per le persone più fragili di una comunità, per i popoli di Paesi impoveriti che vedevano passare alpinisti "occidentali" impegnati a salire le loro montagne ma indifferenti ai loro bisogni. Nacque così il forte impegno ad aiutare chi voleva far uscire dall'emarginazione le popolazioni di luoghi di montagna straordinari quali l'Himalaya o le Ande. La "mission" riguardava naturalmente anche la cultura, senza la quale non può esistere un "consumatore consapevole, capace di distinguere un prodotto ben fatto, costruito con rispetto per gli altri". Dall'idea alla realizzazione il passo fu breve. Così nacque "Montura Editing". Anche nel nome, formulato in un inglese non proprio ortodosso, emergeva quello che doveva essere "la Montura" rispetto a tutti gli altri: fantasia, cura artigianale e



© Nadia Moro

quasi maniacale di tutti i dettagli, profumo di legno di cirmolo intagliato, sguardi negli occhi, pacche sulle spalle... Così sono nati più di cento libri, ed altrettanti film, per parlare al cuore delle persone. Affrontando sempre con coraggio anche i temi scomodi, l'emarginazione, le disabilità, la disparità di genere. E poi mostre, festival, collaborazioni con soggetti importanti nel mondo della cultura e della solidarietà.

## Chi è Montura

Montura è un'azienda manifatturiera italiana nata nel 1999 alle pendici delle Dolomiti. Tutto è cominciato dalle divise per il soccorso alpino e per le guide di alta quota, capi che nascono su esigenze concrete: alta tecnologia, ergonomia, cura del dettaglio e materiali altamente performanti, indispensabili per garantire la massima sicurezza. Diventata in breve tempo un marchio di riferimento dell'abbigliamento tecnico per gli alpinisti, successivamente ha ampliato la collezione ad altre categorie come lo scialpinismo, il trail running, climbing, trekking, cycling, la vela. Dal 2022 è entrata a far parte del Gruppo Herno.

Per maggiori informazioni:



**Montura**  
Via Trento, 138  
36010 Vicenza  
Tel. +39 0445 318911  
www.montura.com

# L'indice dell'affidabilità

Prosegue e si arricchisce di alcune "new entry" la rubrica di "112 Emergencies" che propone ai professionisti delle emergenze, e a tutti i suoi lettori, una selezione delle aziende più qualificate nel settore della Protezione e Difesa Civile, del Soccorso Tecnico Urgente, del comparto Sicurezza e del Rischio Sanitario. Le aziende interessate alla ribalta delle "magnifiche 100" si mettano in contatto con la redazione, all'indirizzo: [info@112emergencies.it](mailto:info@112emergencies.it). Buona consultazione!



**ADVANTEC**  
VIA CADUTI PER LA LIBERTÀ, 13  
10060 PINASCA (TO)  
Tel. 0121 326770  
Fax 0121 800381  
[www.advantec.it](http://www.advantec.it)

ADVANTEC è uno dei principali distributori a valore aggiunto di prodotti e soluzioni per comunicazioni wireless destinate al mercato professionale civile e militare della sicurezza, di soccorso e di ordine pubblico, a società di servizi, aziende pubbliche e private di trasporto, stabilimenti industriali, nonché operatori TLC e provider WiSP. Un team di esperti in marketing, vendita e system engineer supporta i Partner, offrendo programmi formativi specifici e contribuendo allo sviluppo dei loro progetti fornendo soluzioni "a cinque stelle" in ambito radiotelecomunicazioni e networking. ADVANTEC vende esclusivamente a rivenditori di settore. Non proponendosi al cliente finale, tutte le opportunità pervenute direttamente vengono inoltrate ai nostri partner autorizzati. Il cliente viene supportato in ogni fase del processo di vendita da un team integrato di brand manager, business developer e system engineer che garantisce un servizio efficace, efficiente e personalizzato.



**AIKOM TECHNOLOGY SRL**  
VIALE LAMBRUSCO, 1  
47838 RICCIONE (RN)  
Tel. 0541 648894 - 0541 1613035  
Fax 0541 1613038  
[info@aikomtech.com](mailto:info@aikomtech.com)  
[www.aikomtech.com](http://www.aikomtech.com)

Aikom Technology si impegna ogni giorno nella distribuzione di soluzioni professionali per l'Informatica, le Comunicazioni e la Sicurezza, aiutando le persone a connettersi attraverso le più moderne tecnologie. Aikom ha uno staff di persone competenti ed esperte, in grado di supportare con servizi avanzati di consulenza e project

management i propri partner in ogni fase della gestione di progetti complessi e tecnologicamente all'avanguardia. Al valore dei marchi proposti, Aikom unisce il valore della specializzazione, maturata in anni di esperienza e il valore della relazione privilegiata con i produttori, costruita grazie ad una storia fatta di affidabilità e competenza. Il Sistema Qualità è certificato da CSQ (federazione CISQ) e viene controllato periodicamente al fine di garantire il mantenimento di elevati standard di conformità ai requisiti della norma ISO 9001:2015 - certificato n. 9160.AIKM.

## AIRBUS

**AIRBUS HELICOPTERS IN ITALIA**  
VIA MONTE BALDO, 10  
37069 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)  
Tel. 045 8600646 - Fax 045 8618021  
[www.airbus.com](http://www.airbus.com)

A seguito dell'acquisizione dello storico distributore Aersud Elicotteri, Airbus Helicopters è ora presente in Italia con un Customer centre a Verona e con un centro manutentivo a Trento. In Italia Airbus Helicopters detiene una quota del mercato civile di elicotteri a turbina superiore al 60%. Sono attualmente 240 gli elicotteri civili Airbus in servizio sull'intero territorio nazionale presso oltre 90 clienti.



**GRASSI SPA**  
VIA V. VENETO, 82  
21015 LONATE POZZOLO (VA)  
Tel. 0331 303030  
[info@grassi.it](mailto:info@grassi.it) - [www.grassi.it](http://www.grassi.it)

Azienda leader nella produzione di capi di abbigliamento tecnico professionale, con particolare specializzazione per Vigili del Fuoco, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Protezione Civile. Nata nel 1925 come azienda familiare produttrice di tessuti tecnici, Grassi Spa è oggi una grande realtà internazionale, sempre all'avanguardia nell'innovazione sostenibile dell'abbigliamento tecnico

con stile, comfort e passione. In questi ultimi anni sono in fase di sviluppo nuovi progetti nel settore dell'abbigliamento tecnico sia con l'utilizzo di materiali e tessuti innovativi sia con soluzioni Smart Textile che rendono i capi sempre più tecnologici. Alla ricerca e all'innovazione, si affiancano qualità, soddisfazione del cliente e sostenibilità: valori in cui l'azienda ha dimostrato di credere fermamente con il raggiungimento negli anni di diverse certificazioni di prodotto e di processo.



**AXATEL**  
VIALE DEL MERCATO NUOVO, 75  
36100 VICENZA (VI)  
Tel. 0444 963891  
[info@axatel.it](mailto:info@axatel.it) - [www.axatel.it](http://www.axatel.it)

Azienda produttrice di sistemi di monitoraggio, dispone di una Suite di Soluzioni Applicative Verticali proprie che si sono dimostrate particolarmente efficaci per le esigenze di monitoraggio outdoor nel caso di dissesti di natura ambientale e idrogeologici. Per la pubblica amministrazione e le società che si occupano di servizi legati alla sicurezza della collettività, Axatel è in grado di assicurare un servizio di presidio con i propri software utilizzati nelle sale di controllo che unitamente ai sistemi di campo consentono la gestione della problematica nella sua totalità.

## BELFOR

**BELFOR ITALIA SRL**  
VIA GIOVANNI XXIII, 181  
21010 CARDANO AL CAMPO (VA)  
Tel. 0331 730787 - Fax 0331 730836  
Numero Verde di Pronto Intervento 24h/24: 800820189 - [www.belfor.it](http://www.belfor.it)

BELFOR Italia è la filiale del Gruppo BELFOR, azienda multinazionale leader nel risanamento post-sinistro che opera per bonificare, risanare e ripristinare siti, impianti e strutture che hanno subito sinistri di vario genere, come incendi, alluvioni, calamità naturali e inquinamento. Presente sul mercato da oltre 70 anni, conta 14mila dipendenti distri-

buiti in 550 filiali su 57 paesi e gestisce 350mila sinistri l'anno. In Italia opera dal 1989 attraverso la direzione generale di Milano Malpensa e le filiali di Torino, Milano Cornaredo, Treviso, Trieste, Bologna, Prato, Ancona e Roma. E' dunque in grado di rispondere con tempestività e competenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per supportare piccole, medie o grandi aziende, Enti Pubblici, professionisti ma anche proprietari di abitazioni danneggiate. Con l'imperativo costante di aiutare famiglie e aziende a superare rapidamente l'emergenza. Ogni anno in Italia gestisce più di 2mila interventi e assiste in via prioritaria oltre 345mila clienti con i programmi di pronto intervento P.I.A.®, riservato alle PMI impegnate nel mercato nazionale e RED ALERT®, specifico per le Aziende Corporate che operano a livello internazionale.



**BRIGADE ELETTRONICA SRL**  
CORSO TRAPANI, 16 - 10139 TORINO  
Tel. 011 0142105  
[info-italia@brigade-electronics.com](mailto:info-italia@brigade-electronics.com)  
<http://brigade-elettronica.it/>

Brigade Elettronica è leader mondiale in sistemi di sicurezza veicolare, dimostrandosi sempre all'avanguardia: è stata la prima, quarant'anni fa, a lanciare in Europa l'allarme acustico per la retromarcia, aggiornandolo poi con un'esclusiva versione brevettata a suono bianco. Allora come oggi, l'ampia gamma di dispositivi Brigade si avvale delle più avanzate tecnologie e si compone di tutti gli ausili utili a garantire la massima sicurezza veicolare: telecamere e monitor, sistemi per visibilità a 360 gradi, allarmi acustici, videoregistrazione digitale ed archiviazione, sensori radar, rilevamento ostacoli a ultrasuoni.



**DIVITEC SRL**  
VIA DEGLI ARTIGIANI, 22  
25021 BAGNOLO MELLA (BRESCIA)  
Tel. 030 6820989  
[info@divitecsrl.it](mailto:info@divitecsrl.it) - [www.divitecsrl.it](http://www.divitecsrl.it)

DiviTec è specializzata nella commercializzazione di tutto il materiale tecnico, di soccorso, per carichi e ricambi, nella realizzazione di allestimenti completi AIB, moduli antincendio, carrelli faro, motopompe, carri chimici, veicoli leggeri antincendio per interventi civili e forestali. L'azienda DiviTec si propone a livello mondiale per la realizzazione di allestimenti, allestimenti speciali, moduli elitransportabili, unità mobili ad elevata azione estinguente con l'utilizzo di schiume ad impatto zero e dispositivi di salvataggio. Moduli sempre disponibili - veicoli chiavi in mano con allestimenti personalizzati. Clienti:

Ministero dell'Interno, Corpo Nazionale VVF, Ministero della Difesa, Corpo Forestale dello Stato, VVF Volontari di tutte le regioni d'Italia, Protezione civile, Gruppi Comunali e AIB.



**EIL SYSTEMS SRL**  
VIA DON G. MINZONI, 72  
30034 - MIRA (VE)  
Tel. 041 3072424  
[info@eilsystems.com](mailto:info@eilsystems.com)  
[www.eilsystems.com](http://www.eilsystems.com)

EIL SYSTEMS è specializzata nella progettazione e produzione delle torri faro Towerlux-Series®, la gamma di torri faro portatili e adatte ad ogni situazione. I prodotti Towerlux-Series® assicurano potenza, stabilità, durabilità, facile spostamento e rapidità di installazione in qualsiasi contesto operativo. Utilizzate nelle più svariate situazioni, le torri faro prodotte da EIL SYSTEMS hanno sempre risposto con ottima soddisfazione da parte dei clienti. A prova di questo i numerosi brevetti applicati ai nostri sistemi di illuminazione ci consentono di proporre da oltre 20 anni soluzioni realmente innovative con prestazioni uniche.



**FERRINO & C. S.P.A.**  
C.SO LOMBARDIA, 73  
10099 SAN MAURO (TO)  
Tel. 011 223 0711  
[www.ferrino.it](http://www.ferrino.it)

Ferrino per l'emergenza. Chi ha il compito di intervenire in situazioni di emergenza e di pericolo, cerca prodotti e attrezzature affidabili, capaci di offrire rifugio e protezione. Proprio sul campo, Ferrino ha conquistato la fiducia di tutti, poiché ha sempre offerto il massimo livello di prestazioni in termini di funzionalità, velocità di montaggio, comfort e facilità di utilizzo. Crediamo infatti che la continua attività di ricerca e innovazione sia la base per un buon lavoro di squadra in cui tecnici, progettisti e designer collaborano per vincere, tutti insieme, la sfida più importante: quella della solidarietà.



**FLIR SYSTEMS ITALY**  
VIA LUCIANO MANARA, 2  
20812 LIMBIATE (MB)  
Tel. 02 99451001 - Fax 02 99692408  
[flir@flir.com](mailto:flir@flir.com) - [www.flir.com](http://www.flir.com)

Flir Systems, fondata nel 1978, è leader mondiale nella progettazione, produ-

zione e commercializzazione di Sistemi a Telecamere Termiche infrarossi.



**IDEE E PRODOTTI S.R.L.**  
VIA DEL COMMERCIO, 1  
20881 BERNAREGGIO (MB)  
Tel. 02 953 35134  
[anna.moruzzi@ideeeprodotti.it](mailto:anna.moruzzi@ideeeprodotti.it)  
[www.ideeeprodotti.it](http://www.ideeeprodotti.it)

Da oltre 40 anni, Idee e Prodotti si impegna in ricerca e sviluppo nell'ambito della gestione di acqua e fango. Anovera, infatti, diversi brevetti che spaziano dalle tecniche di disidratazione dinamica dei fanghi alle pompe aspira-fango. L'azienda è in grado di fornire soluzioni e servizi ambientali innovativi, come la pompa volumetrica alternativa TARUA®, progettata per risolvere ogni tipo di emergenza e, dunque, ideale per la Protezione civile e Vigili del Fuoco. Infatti, grazie alla capacità di vuoto, la pompa aspira qualsiasi fango, lasciando passare corpi grossolani, come sassi dalle dimensioni fino a 80 mm di diametro. Si distingue perciò in situazioni di bonifiche, pulizia vasche industriali e risanamento canali, fiumi e porti. Per gli interventi di emergenza, è stato progettato un allestimento su rimorchio.



**FT SRL**  
VIA VINCENZO MONTI, 3  
20030 SENAGO (MI)  
Tel. 02 9989701  
[www.plastecomilano.com](http://www.plastecomilano.com)

Le tende da campo per le emergenze di Protezione civile o umanitarie di FT Srl sono il risultato di un percorso di evoluzione tecnologica seguito in oltre 60 anni di attività. Pneumatiche o con armatura metallica, comunque innovative, facili da montare e smontare, le tende sono adatte anche alle condizioni più estreme, con una struttura in grado di reggere oltre i 40 kg di neve per metro quadro e di resistere a venti di 100 km/h e oltre. Realizzate in tessuti tecnici di alta qualità, con una superficie che varia da 25 a 100 mq e completa modularità per qualsiasi configurazione operativa, si installano facilmente anche su terreni accidentati e soddisfano le più svariate esigenze: ospedali da campo, tendopoli per emergenze civili, tende per NBC, hangar, mense e ricovero.



**JVCKENWOOD ITALIA SPA**  
VIA SIRTORI, 7/9 - 20129 MILANO  
Tel. 02 20482.1 - Fax 02 29516281  
[info@kenwood.it](mailto:info@kenwood.it) - [www.kenwood.it](http://www.kenwood.it)

Azienda leader mondiale nel mercato PMR delle comunicazioni radiomobili professionali a supporto di Enti ed Organizzazioni impegnate nel soccorso e nell'emergenza. Dispone di soluzioni integrate ed affidabili sia in tecnologia analogica che digitale a standard DMR, garantendo sempre la massima qualità e disponibilità, unitamente alla sicurezza dei dati ed alla scalabilità delle prestazioni.



**KONG SPA**  
VIA XXV APRILE, 4  
23804 MONTE MARENZO (LC)  
Tel. 0341 630506 - Fax 0341 641550  
info@kong.it - www.kong.it

La KONG è un'azienda storica italiana tecnologicamente avanzata. Leader nella produzione di moschettoni e tantissimi altri strumenti utilizzati per la sicurezza in arrampicata, soccorso, speleologia e nautica.

## LANCO

**LANCO SRL**  
VIALE LUCA GAURICO, 9/11  
00143 ROMA  
Tel. 06 54832915 - Fax 06 54834000  
italia@lanco.eu - www.lanco.eu

Dal 1953, LANCO con sede ad Hannover, è sinonimo di tendostrutture uniche nel suo genere. Con l'intera filiera controllata, prodotta internamente, che garantisce una qualità eccellente, il team di progettazione LANCO, pioniere nel suo settore, investe molto nella ricerca, sviluppo progettazione di nuovi prodotti. Sul sito Web, viene presentata l'intera gamma della tende, sistemi di decontaminazione, protezione collettiva CBRN, scialuppe di salvataggio e, per ogni categoria, un ampio assortimento di accessori. QUANDO OGNI SECONDO CONTA. Le strutture di LANCO sono a rapido dispiegamento, consentendo un intervento tempestivo in tutte le situazioni di emergenza. Il montaggio è semplice e può essere eseguito da poche persone. Periodicamente LANCO organizza training formativi per istruire il personale deputato al montaggio.

IL GRUPPO LANCO  
• Dipendenti: 160  
• Sedi: Hannover - Germania, Sibiu - Romania, Molde - Norvegia, Roma - Italia  
• Esportazione: in oltre 60 paesi  
• Società capogruppo: Dr. Lange GmbH & Co. KG



**LEONARDO SPA**  
PIAZZA MONTE GRAPPA, 4  
00195 ROMA (RM)  
Tel. 06 324731 - Fax 06 3208621  
webeditor@finmeccanica.it  
www.finmeccanica.com

Leonardo Company è un gruppo industriale leader nel settore dell'alta tecnologia. È fra le prime dieci società del mondo nel settore dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza.



Mercedes-Benz

**MERCEDES BENZ ITALIA SPA**  
VIA GIULIO VINCENZO BONA, 110  
00156 ROMA (RM)  
Tel. 06 41441  
www.mercedes-benz.it

Produzione e allestimenti di mezzi speciali (Unimog) per l'Antincendio Boschivo e per l'emergenza neve.



**MONTURA SRL**  
VIA TRENTO, 138  
36010 ZANÉ (VI)  
Tel. 0445 318911  
info@montura.it - www.montura.it

Searching a new way, lo spirito Montura. Esplorazione, Avventura, Viaggio: l'uomo da sempre ricerca, dentro e fuori di sé, nuovi spazi, nuovi linguaggi, nuovi modi di vivere e di vedere il mondo. È la dimensione dell'essere Montura, una nuova via da liberare, una traccia da solcare, un cammino da seguire, una visione da realizzare. Montura è per chi ha mete e obiettivi, ma cerca anche uno stile per raggiungerli. Ciascun capo Montura nasce sul campo, in montagna e in parete, è tessuto con addetti alla sicurezza. Ogni dettaglio è parte organica e armoniosa di un insieme funzionale, pratico ed ergonomico. Per questo Montura partecipa direttamente ai progetti di atleti impegnati in differenti discipline, dallo sci alpinismo all'arrampicata, runner o alpinisti d'alta quota. In questo modo riconosce le esigenze e interpreta i sogni degli uomini che vivono la montagna.



**MOTOROLA SOLUTIONS**  
LARGO FRANCESCO RICHINI, 6  
20100 MILANO  
Tel. 02 522071  
www.motorolasolutions.com

Le organizzazioni per la sicurezza pubblica e i clienti commerciali di tutto il mondo si affidano alle innovazioni di Motorola Solutions, leader nel suo settore, per rendere le città più sicure e supportare le attività commerciali con Radio Portatili, Reti LTE per la Pubblica Sicurezza, Software per il Centro di Comando, Video Sorveglianza e Analytics, Servizi gestiti e di supporto: operatività mission critical garantita 24/7.

## Sb NEW HOUSE

**NEW HOUSE SPA**  
VIA DORDONE, 41  
43014 FELEGARA DI MEDESANO (PR)  
Tel. 0525 431660 - Fax 0525 431690  
info@newhouse.it  
www.newhouse.it

Funzionalità e comfort per le unità abitative di pronto intervento. È la mission di New House a supporto della Protezione civile e delle strutture tecniche delle amministrazioni pubbliche chiamate a fronteggiare le emergenze abitative a seguito di una catastrofe naturale. Allo scopo, l'azienda di Parma ha messo a punto una versione di prefabbricati modulari per emergenza, che rispondono a requisiti di funzionalità ma anche di comfort ed estetica. Perché molte emergenze, purtroppo, richiedono lunghe permanenze della popolazione nelle cosiddette "casette", che è bene siano disponibili in tempi rapidi e garantiscano una gradevole abitabilità.



**REVERSE SRL**  
VIA FRATELLI BRONZETTI, 35  
21013 GALLARATE (MI)  
Tel. 0331 791790 - Fax 0331 781933  
www.reversesrl.com

L'azienda progetta e produce indumenti tecnici DPI di 1° - 2° - 3° categoria ad alta visibilità e per protezione da fiamma e calore, oltre ad accessori con essi compatibili, destinati agli operatori dei servizi di emergenza ed urgenza.



**SIGGI GROUP SPA**  
VIA VICENZA, 23  
36030 S. VITO DI LEGUZZANO (VI)  
Tel. 0445 695 500  
info@siggigroup.it - https://siggigroup.it

Siggi Group Spa è un gruppo industriale specializzato nella produzione di abbigliamento professionale. È in grado di dare risposte specifiche alle esigenze di chi lavora nel mondo dell'industria, del commercio, dell'artigianato, della ristorazione, delle pubbliche amministrazioni e del settore medicale/ospedaliero, oltre che al mondo delle confezioni bimbo. MISSION: Siggi Group migliora la qualità del tempo dedicato al lavoro proponendo un abbigliamento professionale che garantisca: idoneità all'uso, durata nel tempo, comfort, sicurezza, stile. Siggi Group inoltre veste con la qualità dei suoi grembiolini i bambini che frequentano le scuole primarie e dell'infanzia. Un abbigliamento idoneo agli ambienti scolastici, facile e pratico nella manutenzione per i genitori e comodo per i bimbi anche nei momenti di gioco e svago. Una creatività tutta italiana per vestire la voglia di fare nel lavoro e a scuola!

**VOXX**  
**Gentium**  
Mai senza Parole

SERVIZI DI INTERPRETARIATO E TRADUZIONI

## NUE MULTILINGUE

Dal 2009, Interpretariato telefonico per le CUR NUE112, 118, 116117 nelle Lingue di oltre 120 Paesi

CONTATTACI ORA

Tel 02-25063999  
commerciale@voxxgentium.it

CENTRODIAGNOSTICOITALIANO



LIFE FROM INSIDE

# La tua salute, sempre più al centro.

Eccellenza diagnostica, competenze specialistiche, strumenti all'avanguardia, attenzioni, efficienza, sicurezza ma anche alimentazione, medicina estetica e sport: sempre alla ricerca di quel punto dove la salute incontra il futuro.

Tutto questo è CDI.

**Vicino a te ogni giorno,  
da oltre 45 anni.**

33 sedi in Lombardia,  
di cui 22 poliambulatori,  
10 punti prelievo, una sede  
interamente dedicata  
alla Fisioterapia e una dedicata  
all'Odontoiatria e alla Medicina Estetica

#### Sede centrale

Via Saint Bon 20, Milano

#### Per info e prenotazioni

02.48317.555 (SSN)

02.48317.444 (Privati e Fondi)

[www.cdi.it](http://www.cdi.it)

towerlux® hybrid power

# illuminazione d'emergenza con batterie integrate.

*Testate anti-esplosione*



Sistema automatico di  
alimentazione a cavo o  
a batteria



Autonomia fino a 12 ore  
in modalità wireless



Installazione in 15 secondi  
da un solo operatore



illuminazione a 360° fino  
a 10.000 mq di superficie



Diffusore in speciale  
tessuto anabbagliante



Ingombro pari ad un  
bagaglio a mano

SCANNERIZZA IL  
QR CODE  
PER SCOPRIRE  
DI PIÙ

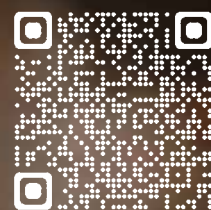


EI systems  
energy illumination led

Via Don G. Minzoni 72 30034 - Mira (VE) Italy  
Tel: +39 041 307 2424 - Email: [info@eilsystems.com](mailto:info@eilsystems.com)  
[www.eilsystems.com](http://www.eilsystems.com)

NOVITÀ  
2024





[infoitaly@draeger.com](mailto:infoitaly@draeger.com)

# Rivoluziona la Consapevolezza Situazionale

## Termocamera DRÄGER UCF® FireCore

L'innovativa termocamera Dräger UCF® FireCore permette una visione stabile anche in presenza di fumo denso e nelle situazioni più difficili. Mentre il dispositivo è fissato all'elmetto, l'immagine termica viene trasmessa direttamente all'interno della maschera su FPS® In-mask Display (FPS® IMD). Una migliore concentrazione vi permetterà di orientarvi meglio all'interno dell'ambiente circostante, aumentando la vostra sicurezza.

**Dräger**

Technology for Life